



**ESAME AVVOCATO 2022/2023
RACCOLTA TRACCE UFFICIALI
ASSEGNATE NELLE VARIE CDA**

**DIRITTO PENALE
(Aggiornata al 12 marzo 2023)**

**SCARICA OGNI SETTIMANA LA VERSIONE
AGGIORNATA DELLA RACCOLTA DALLA PAGINA
INSTAGRAM DELLA JURIS SCHOOL**

 **juris_school**

INDICE

Tracce Salerno corretta da Firenze.....	3
Tracce Torino corretta da Lecce.....	6
Tracce Firenze corretta da Torino.....	28
Tracce Potenza corretta da Campobasso.....	34
Tracce Lecce corretta da Salerno.....	39
Tracce Trento corretta da Caltanissetta.....	40
Tracce Trieste corretta da Perugia.....	44
Tracce Bari corretta da Catania.....	47
Tracce Roma corretta da Napoli.....	51
Tracce Catanzaro corretta da Palermo.....	54
Tracce Napoli corretta da Milano.....	55
Tracce Reggio Calabria corretta da Cagliari.....	56
Tracce Catania corretta da Bari.....	58
Tracce Palermo corretta da Bologna.....	60
Tracce Messina corretta da Ancona.....	63
Tracce Perugia corretta da Trieste.....	73
Tracce Ancona corretta da Reggio Calabria.....	76
Tracce Milano corretta da Roma.....	77

CDA SALERNO CORRETTA DA FIRENZE

TRACCIA N. 1

Tizio, si reca di notte in auto su un cavalcavia autostradale, delimitato da paratie che impediscono la visuale, quindi sceso dal mezzo comincia a gettare sulla sede stradale sottostante dei grandi sassi. La strada è molto trafficata, nonostante l'ora, e mette la maggior parte degli automobilisti riesce a schivare il lancio dei sassi, uno di essi in prossimità del cavalcavia resta colpito. L'auto è gravemente danneggiata e l'automobile sta persona non conosciuta da tizio riporta gravi lesioni giudicate guaribili in 45 giorni. Tizio sentendo il rumore provocati dall'impatto del sasso sulla carrozzeria e poi le grida dei feriti si allontana velocemente dal luogo, ma viene successivamente rintracciato è fermato dalla polizia avvisata da altri automobilisti di passaggio. Viene redatta informativa di reato nei confronti di tizio.

Il candidato valuti la condotta di tizio in relazione alle circostanze di fatto evidenziate, analizzi gli istituti giuridici rilevanti e le problematiche sottese, esamini i profili di responsabilità penale derivanti dal comportamento descritto.

Formuli una linea difensiva comprensiva di eventuali scelte processuali.

TRACCIA N. 2

Caio viene tratto a giudizio con decreto emesso a seguito di udienza preliminare e risponde del delitto di peculato perché in più occasioni ha preso e successivamente venduto a terzi numerosi oggetti antichi destinati all'uso in cortei/ manifestazioni storiche che egli custodiva quale dipendente del comune con mansione di magazziniere all'interno di un locale di proprietà dello stesso ente pubblico.

Il Candidato assunto le vesti del legale di Caio illustri le principali questioni di diritto sostanziale e processuale sottese alla vicenda oggetto di processo e illustri facoltà e diritti dell'imputato in vista dell'udienza dibattimentale, individuando se il processo sia sottoposto alla cognizione del Tribunale in composizione monocratica o collegiale.

TRACCIA N. 3 (Sottocommissione 7)

Caia decide di lasciare Tizio suo fidanzato da anni.

Tizio, profondamente ferito per la decisione di Caia, inizia ad inviarle quotidianamente numerosi messaggi contenenti frasi offensive. Caia si accorge inoltre di essere spesso seguita da Tizio durante il tragitto casa lavoro. Tizio arriva al punto di telefonare più volte a Caia anche in piena notte. Da quel momento Caia, fortemente preoccupata, incomincia a percorrere strade ogni giorno diverse, facendosi quasi sempre accompagnare da qualcuno in ogni spostamento. Mentre le chiamate e i messaggi offensivi proseguono ad intervalli regolari, Tizio sorprende Caia e il nuovo fidanzato Sempronio che camminano insieme lungo la strada ed inizia ad urlare offese di ogni tipo e ad inseguirli, sebbene senza successo poiché i 2 riescono a dileguarsi.

Caia decide così di richiedere al questore della sua città un provvedimento di ammonimento nei confronti di Tizio che viene emesso e regolarmente notificato. Nonostante ciò Tizio, dopo una breve pausa, riprende a tenere le condotte sopra descritte, che porta avanti per circa un mese, finché non si fida con Mevia. A quel punto preoccupato per le possibili conseguenze penali del suo comportamento, si rivolge al proprio avvocato per comprendere che cosa può accadere.

Il candidato assume le vesti del legale di Tizio, illustri motivato parere individuando eventuali profili di responsabilità penale del proprio assistito.

TRACCIA N. 4

Tizio proprietario di un'industria metalmeccanica e datore di lavoro, riduce gli investimenti per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, finalizzando il corrispondente importo alla delocalizzazione dell'impresa. Scoppiato un incendio nello stabilimento, nel tentativo di domare le fiamme, in assenza di adeguati sistemi di spegnimento e di misure antinfortunistiche, muoiono tre dipendenti.

Tizio si rivolge ad un legale di fiducia, per comprendere a quali responsabilità andrà incontro anche, ma non solo, sotto il profilo della natura della colpevolezza.

Il candidato, assume le vesti del legale di Tizio, illustri le sue valutazioni giuridiche sulla vicenda; si soffermi in particolare sulla configurabilità e/o dei reati commessi e prospetti la linea difensiva.

TRACCIA N. 5

Tizio è il padre di Mevia che in sede di separazione dei coniugi è stata affidata alla madre Caia. Il tribunale ha disciplinato il diritto di visita di Tizio. Il padre, quindi si reca nei giorni ed orari indicati dal tribunale per vedere Mevia ma sistematicamente si vede opporre il rifiuto da Caia che adduce a scusa un lieve malessere della figlia, ovvero che deve finire di studiare o che ha da fare attività sportiva. Tizio denuncia Caia. Assunte le vesti del legale di Caia il candidato illustri i profili di rilevanza penale nel caso concreto e prospetti una Linea difensiva comprensiva delle iniziative che possono essere assunte.

CDA TORINO CORRETTA DA LECCE

TRACCIA N. 1 (Sottocommissione 2)

Tizio, titolare di una agenzia ACI, abilitata a ricevere il pagamento della tassa di circolazione, non versa alla regione l'importo di euro 100.000, precedentemente incassato.

Resosi conto che il suo comportamento solleva perplessità e dubbi sulla correttezza, si reca da un legale per avere un parere.

Assunte tali vesti, il candidato, illustre le problematiche giuridiche sottese al caso, individuata la disciplina applicabile, prospetti la soluzione più appropriata a favore del proprio cliente.

TRACCIA N. 2 (Sottocommissione 6)

Tizio e Caia, conviventi more uxorio, deciso o di cessare la loro relazione a causa dei continui tradimenti dell'uomo. Una volta separatosi dalla compagna, tuttavia, Tizio, animato da una morbosa gelosia, pone in essere reiterate condotte vessatorie nei confronti di Caia, arrivando al punto di pedinarla ed aggredirla verbalmente e fisicamente.

Esasperata dalla condotta dell'uomo, Caia si rivolge all'Autorità giudiziaria per sporgere denuncia querela nei confronti di Tizio. Accertate le circostanze denunciate dalla donna, viene avviato a carico di Tizio un procedimento penale per il delitto di maltrattamenti in famiglia.

Il candidato, assunte le vesti del legale di Tizio, esamini e illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetti una linea difensiva comprensiva delle iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 3 (Sottocommissione 2)

Tizio, appena patentato, investe un passante che attraversava sulle strisce pedonali, producendogli lesioni personali guaribili in giorni 50. Dopo l'incidente, Tizio non si

ferma per prestare soccorso. Caio, padre di Tizio, si reca presso i carabinieri, incaricati di indagare sul caso, e nel corso delle dichiarazioni rese, si dice autore del reato.

Sentita la madre Mevia, la stessa conferma la versione del marito, aggiungendo dei particolari inediti, indicando l'autocarrozzeria dove si sarebbe recato il marito perché fossero cancellate le tracce dell'incidente.

La parte lesa aveva presentato querela presso i carabinieri. Successivamente, Caio e Mevia si recano presso un legale. Il candidato, assunte tali vesti, prospetti il proprio parere e indichi le strategie processuali, dopo aver illustrato le problematiche giuridiche sottese al caso e individuata la disciplina applicabile.

TRACCIA N. 4 (Sottocommissione 5)

Tizio e Caio sono due amici, sebbene quasi coetanei, il primo è minorenni e il secondo maggiorenne. Un giorno, Tizio trafuga dalla propria abitazione un certo gruzzolo di gioielli che cerca di vendere presso un negozio compro oro, non riuscendovi nell'intento perchè il titolare del negozio non acquista beni da minorenni. Così Tizio si rivolge a Caio al quale riferisce che i genitori sono separati, che il padre non corrisponde il suo dovuto e che pertanto si è reso necessario vendere i monili per esigenze familiari. Nell'occasione, Tizio chiede a Caio di presentarsi al suo posto al compro-oro perchè il negoziante ha rifiutato l'acquisto a causa della sua minore età. Caio, non curante delle responsabilità a cui va incontro, asseconda l'amico presentandosi al suo posto presso l'esercizio compro oro. Terminata l'operazione, Caio consegna a Tizio il danaro ricevuto e quest'ultimo spontaneamente gli regala 50 euro. Successivamente, la madre scopre la mancanza dei gioielli e, ascoltato il figlio, denuncia Caio. Il candidato, assunte le vesti di difensore di Caio, esamini ed illustri la o le fattispecie penalmente rilevanti prospettando una linea difensiva sia nel rito che nel merito.

TRACCIA N. 5 (Sottocommissione 3)

Tizio, nel corso di una nota trasmissione televisiva, accusa un p.m. di aver esercitato l'azione penale nei confronti di un imprenditore vicino ad un partito politico, e non

anche nei confronti di altri imprenditori, vicini ad altro partito, per ragioni di parzialità politica. Peraltro, si evince successivamente, che il p.m. accusato dal giornalista, non era quello ad aver preso le determinazioni in ordine all'esercizio dell'azione penale, ma si era trovato presente in udienza. L'offeso presenta querela.

Il candidato, assunte le vesti del legale di Tizio, esponga gli argomenti a tutela della sua posizione.

TRACCIA N. 6 (Sottocommissione 1)

Tizio, proprietario di un uliveto confinante con altro fondo alberato di proprietà di Caio, procedeva a smaltire con il fuoco rami e foglie di ulivi accumulati all'interno del proprio terreno. Alcune scintille venivano trasportate dal vento verso il fondo di Caio e vi generavano fiamme, con conseguente danneggiamento degli alberi ivi presenti. Viene accertato che: i fondi di Tizio e Caio sono situati in una zona in aperta campagna senza fabbricati lontana da centri abitati e da strade di pubblico transito; il fuoco all'interno del fondo di Caio è consistito nella mera "bruciatura senza fiamma" dell'erba secca ivi presente, ha interessato solo una parte del fondo, si è sviluppato "a macchia di leopardo" e si è spento senza interessare alcun altro terreno oltre a quello di Caio e senza la necessità di un'attività umana di spegnimento; gli alberi del fondo di Caio non sono stati bruciati, danneggiati o distrutti direttamente dalle fiamme, ma hanno soltanto subito un danno da calore, per il fuoco sviluppatosi a livello del terreno. Caio denuncia Tizio, soggetto incensurato. Il candidato, assunto il ruolo del legale difensore dell'indagato, al quale viene contestato il reato di incendio colposo ex artt. 423 e 449 c.p. prospetti una linea difensiva.

TRACCIA N. 7 (Sottocommissione 2)

Tizio vigile urbano veniva richiesto dal proprio figlio di essere accompagnato da casa a scuola distante poco più di un chilometro. Il vigile usava l'auto di servizio in dotazione al comando di polizia locale per diversi giorni, dopo la prima richiesta. Al vigile, trascorsa qualche settimana e avendo appreso che correavano voci negative sul suo comportamento, si reca presso un legale al quale chiede consiglio.

Assunte le vesti del legale di Tizio, il candidato prospetti la soluzione del caso, individuando la disciplina applicabile e le possibili soluzioni a favore della posizione di Tizio.

TRACCIA N. 8 (Sottocommissione 2)

Un gioielliere, che ha già subito in passato diverse rapine, viene aggredito nel suo negozio da due persone travisate, le quali sotto la minaccia di armi, detenute da entrambe, immobilizzano il titolare, insieme con due commesse, tenendoli costantemente sotto tiro. Si appropriano di gioielli e orologi di valore, quindi fuggono con la refurtiva. Il titolare, ripresosi dallo spavento, esce dal negozio e spara con un'arma legalmente detenuta all'indirizzo dei rapinatori in fuga, ferendone gravemente uno alle spalle. Dopo l'intervento della polizia, il gioielliere, preoccupato, si reca da un avvocato per chiedere consiglio. Il candidato, assunte le funzioni del difensore, prospetti la soluzione più favorevole al proprio cliente, rappresentando le strategie processuali possibili.

TRACCIA N. 9 (Sottocommissione 6)

Tizio, tossicodipendente, è arrestato in flagranza del reato di tentata estorsione aggravata.

Il gip convalida l'arresto ed applica a Tizio la misura della custodia cautelare in carcere. Dopo 2 mesi, a seguito di istanza inoltrata dal proprio difensore, il Gip sostituisce la misura della custodia cautelare in carcere con quella degli arresti domiciliari con braccialetto elettronico. Con l'ordinanza di sostituzione della misura il gip vieta a Tizio qualsiasi contatto, anche telefonico o telematico, con persone estranee a quelle con lui conviventi: Tizio vive in casa da solo.

Decorsi 3 mesi dell'esecuzione della misura cautelare, Tizio, in crisi di astinenza da eroina e temendo per la propria vita, si allontana dal domicilio per procurarsi la sostanza stupefacente.

Rientrato presso il domicilio dopo qualche ora, Tizio viene arrestato per il reato di evasione ed il gip ripristina la misura della custodia cautelare in carcere.

Tizio si rivolge al proprio avvocato.

Il candidato, assunte le vesti del legale di Tizio, preme brevi cenni in ordine al delitto di evasione ed alla questione del ripristino della custodia cautelare in carcere in caso di violazione delle prescrizioni degli arresti domiciliari, individui la strategia difensiva e gli strumenti processuali più adatti alla difesa del proprio assistito.

TRACCIA N. 10 (Sottocommissione 4)

Tizio, dopo aver speso alcune banconote rivelatesi false presso alcuni esercizi commerciali, veniva fermato dai carabinieri i quali, all'esito di una perquisizione dell'auto dallo stesso condotta e successivamente della sua abitazione, rinvenivano in totale 10 banconote contraffatte da 50€.

Tizio giustificava la detenzione delle banconote asserendo di averle ricevute da un soggetto sconosciuto quale corrispettivo della vendita di alcuni gioielli di famiglia nel parcheggio di un motel del quale era stato ospite a seguito di una lite coniugale, evidenziando e documentando una grave e cronica depressione e di non essersi, quindi, accorto della falsità delle banconote ricevute e successivamente spese.

Il candidato, assunte le vesti del legale di Tizio, esamini ed illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetti una linea difensiva comprensiva delle iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 11 (sottocommissione 6)

Tizio chiede a Caio, vigile urbano, di accedere in una zona a traffico limitato del Comune di Alfa utilizzando un permesso scaduto.

A fronte del diniego di Caio, Tizio insiste nella sua richiesta per accedere, comunque, nella predetta zona: Caio, pertanto, contesta a Tizio l'intralcio al traffico, comminando allo stesso la relativa sanzione amministrativa.

Tizio, senza inoltrare alcuna denuncia all'autorità giudiziaria, ma con lettera indirizzata, "per quanto di sua competenza", al sindaco del Comune di Alfa, incolpa

Caio di avergli irrogato la predetta sanzione “senza aver commesso il fatto e con motivazione falsa attuando abuso di potere”, chiedendone la punizione, anche solo disciplinare.

Caio, venuto a conoscenza di tale lettera, denuncia Tizio all'autorità giudiziaria. Nel corso dell'attività d'indagine il Pubblico Ministero accerta che, a seguito della lettera inviata da Tizio al sindaco del Comune di Alfa, quest'ultimo non aveva trasmesso la stessa all'autorità giudiziaria e, di conseguenza, non era stato avviato alcun procedimento penale nei confronti di Caio al fine di accertare le accuse mosse, allo stesso, da Tizio.

Il Pubblico Ministero, pertanto, chiede l'archiviazione del procedimento nei confronti di Tizio. A seguito dell'opposizione presentata da Caio, il Giudice per le indagini preliminari fissa la camera di consiglio, ex artt. 409 e 410 cpp, facendo notificare il relativo avviso a Tizio. Questi, ricevuto l'avviso, si reca dal proprio avvocato.

TRACCIA N. 12 (sottocommissione 6)

Tizio, a bordo del proprio ciclomotore, incrocia Caio, di anni 75, e nota che lo stesso porta al polso un orologio di valore.

Dopo aver atteso che Caio si allontanasse dalla via centrale, molto trafficata, si accosta allo stesso e, afferrato il polso della vittima, con forza lo priva dell'orologio e fugge a bordo del motociclo. Caio, a seguito dello strattonamento subito da Tizio ed in bilico sul marciapiede, cadde riportando lesioni guarite in giorni 20. A seguito dell'attività di indagine preliminare, ed accertati i plurimi precedenti penali per rapina risultanti dal certificato del casellario giudiziale di Tizio, il Pubblico Ministero, ipotizzando a carico dello stesso il delitto di rapina aggravata ex art. 628, comma 2, n. 3-quinquies cp, chiede al Giudice per le indagini preliminari l'applicazione della misura della custodia cautelare in carcere. Tizio, pertanto, viene arrestato, in esecuzione dell'ordinanza custodiale, e, nel corso dell'interrogatorio reso ai sensi dell'art. 294 cpp, con l'assistenza di un difensore d'ufficio, si avvale della facoltà di non rispondere. Successivamente Tizio nomina il proprio difensore di fiducia.

Il candidato, assunte le vesti del legale di Tizio, premessi brevi cenni in ordine al delitto di rapina, individui la strategia difensiva e gli strumenti processuali più adatti alla difesa del proprio assistito.

TRACCIA N. 13

In data 1.06.2016 un incidente aereo causa la caduta di un aereo mobile della compagnia Alpha su un capannone industriale dell'aeroporto di Milano Linate e la morte del pilota e copilota. Al fine di individuare tutte le possibili responsabilità il PM avvia le indagini preliminari e nomina Tizio, ai sensi del 359 cpp, come consulente tecnico con il compito di verificare se l'impatto dell'aereo sia dipeso dalla perdita del controllo dello stesso da parte del pilota. Nel corso degli accertamenti tecnici Tizio viene avvicinato da caio e Sempronio, dirigenti della società alpha, i quali gli prospettano la possibilità di ottenere una ingente somma di denaro in cambio di un elaborato tecnico favorevole alla compagnia aerea. Il consulente tizio pur fingendo di accettate avvisa immediatamente il PM che predispone attività investigativa a carico dei due dirigenti. All'esito delle indagini emergono profilo di responsabilità nei confronti di caio e Sempronio. Il PM con gli elementi acquisiti a carico dei citati indagati chiede il loro rinvio a giudizio per il reato di cui al 319 ter cp

Il candidato assume le vesti del legale di caio e Sempronio, dopo aver illustrato brevemente le questioni di diritto sostanziale e processuale che emergono dall'esame della fattispecie concreta, esponga le soluzioni che ritiene più utili ed opportune per la difesa dei propri assistiti

TRACCIA N. 14 (sottocommissione 1)

Durante una spedizione postale, alcuni assegni circolari inviati in pagamento già compilati anche nell'indicazione del beneficiario, vengono rubati.

Nella consapevolezza della loro provenienza illecita, Tizio entra in possesso di 3 di tali assegni intestati a Caio e, aperto un conto corrente a nome di quest'ultimo, attraverso la presentazione di un documento falso recante la propria fotografia ma con le generalità del predetto Caio, versa in banca gli assegni senza alcuna loro manomissione e, nello stesso giorno, incassa i corrispondenti importi in contanti.

A seguito della denuncia dell'istituto di credito emittente (a cui Caio ha reclamato il pagamento), si scopre che gli assegni sono stati negoziati e incassati e, attraverso la

fotografia sul documento e la registrazione di videosorveglianza della banca, effettuata il giorno in cui era avvenuta l'apertura del conto, Tizio (pregiudicato già fotosegnalato presso gli archivi della polizia) viene identificato e sottoposto a procedimento penale. Tizio si reca da un legale per conoscere le conseguenze della propria condotta. Il candidato, assume le vesti del legale di Tizio, analizzi le fattispecie di reato configurabili.

TRACCIA N. 15 (sottocommissione 5)

Tizia, mamma di una bambina di cinque anni, versando in gravi difficoltà economiche, entra in un negozio di abbigliamento per bambini e, approfittando di un momento di distrazione della commessa, preleva alcuni capi d'abbigliamento da uno scaffale, occultandoli nella sua borsa. Tizia, non accorgendosi dell'impianto di video sorveglianza, installato all'interno del negozio, tenta di uscire superando la cassa, ma viene fermata dal titolare dell'attività che aveva visionato il tutto dai monitor. Il candidato, assume le vesti del legale di Tizia, considerato che il titolare del negozio, viste le condizioni economiche di Tizia, decide di non sporgere querela, illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto, argomentando sul reato di furto e/o appropriazione indebita, prospettando adeguata linea difensiva.

TRACCIA N. 16 (sottocommissione 6)

50 migranti di diversa nazionalità vengono soccorsi in area Sar-Libica da un rimorchiatore battente bandiera italiana: al comandante, però, viene impartita la direttiva di dirigersi verso le coste africane al fine di effettuare il trasbordo dei migranti su una motovedetta libica. Intimoriti per il fatto di rientrare, forzatamente, in terra ostile e, dunque, per costringere il comandante del predetto rimorchiatore a non eseguire la direttiva impartita, alcuni migranti, fra i quali Tizio, Caio e Sempronio, avevano usato violenza e minaccia per opporsi all'equipaggio e allo stesso comandante. A seguito di tale condotta il comandante era stato costretto ad invertire la rotta, a fare ritorno presso il punto di soccorso, a richiedere l'intervento delle autorità italiane – onde evitare l'incontro con motovedette libiche e scongiurare la situazione di pericolo creatasi – e,

quindi, a dirigersi verso le coste italiane per ricevere i soccorsi dalla nave militare Gamma. Nel corso dell'attività d'indagine, inerente i fatti descritti in precedenza, era stato accertato che, qualora i migranti fossero stati trasbordati sulla motovedetta libica, gli stessi sarebbero rientrati in Libia dove sarebbero stati esposti al pericolo di violenze e di trattamenti inumani e degradanti. Tizio, uno dei migranti protagonisti della vicenda, riceve l'avviso di conclusioni delle indagini preliminari, senza svolgere alcuna attività difensiva e, successivamente, il decreto di citazione diretta a giudizio: decide, pertanto, di incaricare un avvocato per la propria difesa. Il candidato, assunte le vesti del legale di Tizio, individui la fattispecie alla quale possa essere astrattamente riconducibile la vicenda in esame e gli strumenti processuali più adatti alla difesa del proprio assistito.

TRACCIA N. 17 (sottocommissione 6)

Tizia, con provvedimento del Tribunale di Alfa, è nominata amministratore di sostegno di Caio, ufficiale di marina in pensione, affetto da demenza senile. In particolare, tra le attività che Tizia è chiamata a svolgere vi è quella di provvedere all'acquisto di beni di prima necessità in favore di Caio e di curarne l'aspetto, mediante l'utilizzo della carta bancomat inerente il conto corrente intestato a Caio e sul quale confluisce sia la pensione di quest'ultimo che i canoni di locazione degli appartamenti di sua proprietà. Decorso un anno dalla nomina, Tizia, affetta da ludopatia, effettua prelievi sempre più frequenti dal conto corrente di Caio, utilizzando la carta bancomat, per far fronte ai debiti di gioco. Sempronio, amico di Caio e che, periodicamente, va a trovarlo presso la sua abitazione, si accorge del suo aspetto trascurato: in particolare ella nota che il suo amico indossa sempre gli stessi vestiti, mentre lo stesso Caio le riferisce di mangiare poco e male. Per tale ragione, sospettando che Tizia – che nei suoi confronti aveva sempre manifestato profonda antipatia, cercando di tenerla lontana dall'abitazione di Caio – sia responsabile di quanto accaduto al suo amico, si reca presso la locale stazione dei carabinieri e sporge denuncia nei confronti dell'amministratrice di sostegno. Nel corso dell'attività d'indagine viene acquisita la documentazione attinente al conto corrente bancario di Caio e, dalla stessa, si evince l'utilizzo della carta bancomat per i numerosi prelievi effettuati da Tizia, unica detentrica della carta di debito, per finalità che, dall'esame del rendiconto predisposto

in seno all'amministrazione di sostegno, risultano del tutto estranee alla stessa. Dopo la notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari a Tizia, che non ha reso interrogatorio né depositato memorie difensive, viene notificato avviso di fissazione di udienza preliminare. Tizia, pertanto, si reca dal proprio avvocato. Il candidato, assunto le vesti del difensore di Tizia, individui la fattispecie alla quale possa essere astrattamente riconducibile la vicenda in esame e gli strumenti processuali più adatti alla difesa della propria assistita.

TRACCIA N. 18 (sottocommissione 6)

Tizio si reca da un legale per esporre quanto segue. In data 22 giugno 2021 Tizio percorreva alla guida della propria autovettura la via X allorché giunto in prossimità di un'intersezione stradale, nell'effettuare una manovra di svolta a sinistra, veniva attinto sul lato sinistro da un motociclo proveniente da tergo e condotto da Caio. Quest'ultimo in conseguenza del violento impatto riportava delle gravissime lesioni che, poco dopo l'arrivo dei soccorsi, ne causavano il decesso. Venivano, quindi, avviate delle indagini a carico di Tizio per il delitto di cui all'articolo 589 bis cp. Il Pubblico Ministero nel corso delle indagini disponeva un accertamento tecnico ex art. 360 cpp finalizzato a determinare la dinamica dell'incidente stradale e la condotta di guida tenuta dai conducenti dei veicoli coinvolti. Veniva così stabilito che Tizio, nell'effettuare la manovra di svolta a sinistra, aveva correttamente occupato il centro della carreggiata stradale e, in prossimità dell'intersezione, aveva considerevolmente ridotto la velocità di marcia e inserito l'indicatore di direzione. Con riferimento alla posizione di Caio veniva, invece, stabilito che egli viaggiava ad elevata velocità (ben oltre i limiti consentiti) ed aveva avviato la manovra di sorpasso in un tratto stradale caratterizzato dalla linea di mezz'isola continua. Il Pubblico Ministero, terminate le indagini, ritenendo, in una valutazione prognostica, responsabile Tizio del delitto di cui all'articolo 589 bis cp, formulava richiesta di rinvio a giudizio. Il candidato, assunto le vesti del legale di Tizio, esamini e illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetti una linea difensiva comprensiva delle iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 19 (sottocommissione 6)

Con ordinanza del giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Beta veniva applicata a Tizia la misura cautelare degli arresti domiciliari per il delitto previsto dall'articolo 572 del codice penale aggravato ai sensi dell'articolo 61 n. 5 e 9 del codice penale. Segnatamente, Tizia, educatrice di un asilo nido ubicato nel Comune di Beta, in diverse occasioni aveva assunto atteggiamenti aggressivi nei confronti dei bambini a lei affidati sino ad arrivare, in alcune circostanze, a stratonarli con forza tale da cagionare crisi di pianto. La condotta posta in essere da Tizia aveva instaurato un clima di paura e disagio in alcuni minori che veniva percepito dai genitori dei minori stessi. Accadeva, infatti, che i genitori di Caietto e Sempronietto, avvedutisi della circostanza che i loro figli malvolentieri frequentavano l'asilo e spesse volte tornavano a casa con sospette ecchimosi alle braccia, si rivolgevano alla vicina stazione dei carabinieri per denunciare i sospetti nutriti nei confronti di Tizia. Le indagini avviate da parte della competente autorità giudiziaria dimostravano, in chiave prognostica, che Tizia aveva posto in essere la condotta contestata nel fermo convincimento di applicare un metodo educativo. Il candidato, assunte le vesti del legale di Tizia, esamini e illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetti una linea difensiva comprensiva delle iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 20

Mevia, per anni subisce ripetute aggressioni verbali da parte del convivente Tizio, con il quale ha una relazione stabile da 10 anni e dalla quale sono nati 2 figli. Tizio, a casa di una pregressa condanna divenuta definitiva, viene ristretto in carcere. Nell'occasione di un permesso, continua nei suoi comportamenti fino a quando non intervengono i carabinieri che constatano un'ulteriore aggressione nei confronti della donna.

Il candidato, assunte le vesti del legale di Mevia, premesso brevi cenni sull'istituto in esame rediga motivato parere.

TRACCIA N. 21

Tizia, minore di anni 14, vive in casa con la madre Caia. Un giorno, precisamente ad ottobre, tizia rivela alla madre di esser stata avvicinata alla fermata dell'autobus, da Sempronio. Ella racconta di altri tentativi di avvicinamento numerosi e costanti, nonché di apprezzamenti alla stessa rivolti.

Tizia racconta di esser stata turbata dalla presenza costante di Sempronio nei pressi dell'istituto scolastico che la stessa frequenta, tanto da chiedere di non andare più a scuola. A questo punto, nel mese di aprile, Caio decide di rivolgersi alla polizia di stato per denunciare l'accaduto. Sempronio, venuto a conoscenza della denuncia si reca dal suo legale di fiducia per chiedergli quali siano le conseguenze penali della sua condotta. Il candidato assume le vesti del legale di Sempronio rediga motivato parere.

TRACCIA N. 22 (sottocommissione 5)

Tizio e Caia, dopo diversi anni di matrimonio, decidono di separarsi. Dichiarata la separazione, Tizio inizia a frequentare un'altra donna, Mevia. Tale nuovo interesse non viene gradito nè accettato da Caia, che incomincia a perseguire sia il marito separato che la nuova compagna, ponendo in essere una serie di comportamenti persecutori, minatori, aggressivi e offensivi, sia telefonicamente che fisicamente, con pedinamenti e atteggiamenti violenti ogni qualvolta se ne presenta l'occasione, anche in pubblico. Il candidato, assume le vesti di legale di Mevia, esamini ed illustri la/le fattispecie penalmente rilevanti, prospettando una linea difensiva sia nel rito che nel merito.

TRACCIA N. 23 (sottocommissione 5)

Tizio, alla guida della propria bici sportiva, mentre percorre una strada vicinale del comune di X, viene aggredito da un cane di grossa taglia di colore scuro, procurandosi delle ferite alla gamba sinistra.

Dopo l'inseguimento, Tizio si ferma, il cane desiste ed entra in un fondo privato nelle immediate vicinanze.

Intervenuti i vigili urbani su chiamata di Tizio, sulla base delle indicazioni fornite, si recano nel fondo indicato da Tizio. Ivi giunti, rinvencono un cane di grossa taglia di

colore scuro, che però in quel momento è legato, e procedono all'identificazione di Caio perchè proprietario del fondo sul quale è legato il cane.

Tizio si reca al locale pronto soccorso, ove gli viene diagnosticata “una ferita lacero contusa con ematoma laterale gamba sinistra” e quindi viene dimesso con prognosi di 5 giorni.

Il candidato assume le vesti di difensore di Tizio, esamini ed illustri la/le fattispecie penalmente rilevanti, prospettando una linea difensiva sia nel rito che nel merito.

TRACCIA N. 24 (sottocommissione 5)

Il proprietario di un parco ludico, per evitare il rischio del trasporto del denaro incassato durante la serata, è solito nascondere in un armadietto metallico rinforzato sito nel proprio ufficio privato all'interno della struttura (ossia del parco). Tizio, già dipendente del parco giochi, viene a conoscenza del luogo ove viene custodito il denaro, così decide di impossessarsene. Quindi una notte, forzando la serratura della porta d'ingresso, entra nell'ufficio del titolare e, dopo aver scassinato l'armadietto, si impossessa del denaro ivi custodito.

Il giorno dopo, dall'esame delle registrazioni e delle telecamere esistenti, le forze dell'ordine sospettano che l'autore del furto possa essere stato Tizio.

Nell'effettuare una perquisizione presso la di lui abitazione, i carabinieri rivengono la refurtiva e le attrezzature utilizzate per l'atto criminoso e denunciano Tizio a piede libero.

Il candidato, assume le vesti di legale di Tizio, esamini ed illustri la o le fattispecie penalmente rilevante/i, prospettando una linea difensiva sia nel rito che nel merito.

TRACCIA N. 25 (sottocommissione 1)

Tizia lavora come commessa con mansioni di cassiera nel panificio di Sempronio.

Sempronio all'improvviso comunica il licenziamento alla dipendente.

Tizia, spaventata per la perdita del lavoro ed arrabbiata per le modalità della comunicazione, nei giorni successivi si presenta più volte in negozio per richiedere a Sempronio di venire riassunta e minaccia di “fare scenate” in presenza della clientela

e di interrompere il quotidiano svolgimento dell'attività del negozio con azioni di disturbo del lavoro degli altri dipendenti, suoi ex colleghi.

Nell'ultima occasione Tizia minaccia di morte Sempronio se non provvede all'istante quantomeno al pagamento dello stipendio del mese in corso, perde il controllo durante la discussione che ne segue e rovescia per terra il registratore di cassa, danneggiandolo irrimediabilmente.

Sempronio, stanco del reiterarsi delle condotte dell'ex dipendente e spaventato dall'ultimo episodio, sporge denuncia per i fatti commessi da Tizia manifestando la volontà di perseguirla penalmente.

TRACCIA N. 26

Tizia, a seguito della denuncia di Sempronio, viene indagata per reato di tentata estorsione continuata ex art 81, 56 e 629 c.p. e di danneggiamento ex art. 635, comma 1, c.p.

Un mese dopo i fatti, il proprietario del panificio prende atto del chiarimento intercorso con Tizia, scusatasi per l'accaduto, e ritira la querela con espressa dichiarazione verbalizzata dai carabinieri.

Il candidato, assunto il ruolo di difensore di fiducia nominato da Tizia in seguito all'avviso ex 415 bis c.p.p., premessi brevi cenni in ordine alle fattispecie di reato contestate, prospetti una linea difensiva.

TRACCIA N. 27 (sottocommissione 1)

Mevia, in qualità di pubblico ufficiale come dipendente comunale con funzione di "specialista di vigilanza della Polizia locale", avendo per ragioni del suo ufficio la disponibilità di due automobili di servizio, assegnatele in uso, se ne appropriava in più occasioni per farne uso personale momentaneo.

In particolare, approfittando delle "uscite" come da ordine di servizio, utilizzava le automobili anche per provvedere alla sua spesa alimentare, per recarsi dal parrucchiere e per prelevare il figlio da scuola.

Dopo l'uso, Mevia riportava le vetture presso il comando, compilando i relativi rapporti

di servizio con cui attestava il compimento delle attività istituzionali cui era preposta. La Polizia locale accertava i vari episodi tramite le indagini avviate in seguito alle segnalazioni ricevute in proposito da fonte confidenziale.

Il candidato, assunte le vesti del legale di Mevia, premessi brevi cenni in ordine alle fattispecie criminose ravvisabili e illustrati gli istituti rilevanti per la difesa prospetti una linea difensiva.

TRACCIA N. 28 (sottocommissione 6)

Tizia, anziana donna di 85 anni, nubile, senza figli ed affetta da un lieve decadimento cognitivo, nell'anno 2015 redigeva un testamento olografo in favore della giovane amica Caia, che aveva provveduto ad accudirla sin dall'insorgere, nel 2010, dei primi sintomi di un'acuta cirrosi epatica che aveva determinato una lieve encefalopatia. Con la suddetta disposizione testamentaria Tizia destinava tutti i propri beni mobili ed immobili all'amica Caia escludendo, di fatto, dalla successione il nipote Sempronio. Nell'anno 2021 l'anziana Tizia decedeva a causa dell'aggravarsi delle condizioni della patologia di cui soffriva. Venivano, quindi, avviate le pratiche successorie, sicché Caia procedeva alla pubblicazione del suddetto testamento olografo per il tramite del notaio Sempronietto. Sempronio, preso, quindi, atto dell'esistenza di un testamento olografo redatto dall'anziana zia in favore di Caia, ne contestava la validità ritenendo che l'atto fosse privo di effetti giuridici in quanto posto in essere in violazione delle disposizioni di legge a tutela del legittimario. Non solo, Sempronio, ritenendo che la propria zia fosse stata illecitamente indotta a redigere il testamento olografo de quo, presentava innanzi alla competente autorità giudiziaria atto di denuncia querela nei confronti di Caia. Il candidato, assunte le vesti del legale di Caia, esamini e illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetti una linea difensiva comprensiva delle iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 29 (sottocommissione 6)

Tizio, durante un violento litigio con la madre Quintilia, afferra un coltello dalla cucina e colpisce ripetutamente la donna fino a quando questa cade a terra priva di sensi.

Convinto di averne cagionato la morte Tizio, temendo di poter essere scoperto, avvolge il corpo della madre con un grande sacco di plastica che sigilla con del nastro adesivo e la sotterra in giardino notte tempo. A seguito della scomparsa della donna vengono avviate indagini e, grazie alla segnalazione di alcuni vicini, dopo 6 giorni il corpo di Quintilia viene rinvenuto. Verrà successivamente accertato dai consulenti tecnici che, nonostante il carattere potenzialmente letale dei colpi inferti, il decesso della donna era stato causato dall'asfissia conseguente alla chiusura del corpo nel sacco di plastica ed al suo sotterramento. Il candidato, assume le vesti del legale di Tizio, esamina ed illustra i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetta una linea difensiva comprensiva delle iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 30 (sottocommissione 6)

Tizio mentre percorreva alla guida della propria autovettura una via del centro città ad una velocità di 50 km/h, veniva improvvisamente abbagliato dalla luce del sole. Non riuscendo a vedere chiaramente la strada davanti a sé, Tizio investiva Caio, che stava attraversando la carreggiata sulle strisce pedonali, causandogli delle lesioni gravi. Veniva, quindi, avviato un procedimento penale a suo carico per il reato di cui all'art. 590bis cp e all'esito del giudizio di primo grado il Tribunale condannava Tizio alla pena di mesi 9 di reclusione ed al risarcimento del danno in favore della parte civile costituitasi da liquidarsi in separato giudizio, riservando il deposito della motivazione nel termine di 90 giorni. Tizio, preso atto del deposito dei motivi della sentenza oltre il termine di 90 giorni, si rivolge ad un nuovo difensore. Il candidato, assume le vesti del nuovo legale di Tizio, esamina ed illustra i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetta una linea difensiva comprensiva delle eventuali iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 31 (sottocommissione 5)

Caia dopo diversi anni decide di chiudere la relazione sentimentale con Tizio che, non accettando la fine della loro storia, decide di controllare i suoi quotidiani spostamenti. Nel tentativo di riconquistarla, inizia a molestarla per strada, farle continue telefonate,

inviarle sms telefonici contenenti anche frasi minatorie a qualunque ora del giorno e della notte. Caia, per evitare ogni qualsivoglia contatto con Tizio, è costretta a cambiare le proprie abitudini di vita quotidiane, nonché il numero di cellulare. A distanza di un anno circa, esasperata per la situazione, Caia decide di sporgere querela nei confronti di Tizio. Il candidato, assume le vesti del legale di Tizio, esamina ed illustra le fattispecie configurabili nel caso di specie prospettando una linea difensiva.

TRACCIA N. 32 (sottocommissione 6)

Tizio, incensurato, si trova a passeggiare in un bosco, dove si imbatte in un casolare abbandonato e pericolante; rimuove il filo di ferro che chiudeva la porta in legno, priva di serratura, e s'introduce all'interno. nel locale di ingresso, individua un vecchio tavolo da cucina che sottrae, allontanandosi quindi dal posto. viene sorpreso poco dopo da una pattuglia dei carabinieri, in servizio di controllo del territorio, ed identificato.

tizio si rende immediatamente disponibile a restituire il bene a caio, proprietario del casolare rintracciato dai militari, cui rivolge altresì le proprie scuse per l'accaduto.

caio, irritato perché non nuovo a tali episodi, presenta querela nei confronti di tizio per i fatti suddetti.

tizio concluse le indagini riceve notifica art. 415 bis cpp
assume le vesti del legale di tizio la candidata individua i profili di rilevanza penale nel caso descritto nonché le iniziative che potranno essere assunte nell'interesse di tizio, anche con riguardo al possibile ricorso a riti alternativi.

TRACCIA N. 33 (sottocommissione 6)

Tizio impiegato presso un comune toscano, viene ripreso dalle telecamere di sorveglianza installate all'ingresso dell'ufficio mentre timbra il cartellino dell'orologio segnatempo (attestante l'orario di entrata ed uscita) e mentre firma i fogli di presenza interni, quindi è ripreso successivamente nella stessa mattinata mentre si allontana dall'ufficio rimanendo fuori per 3 ore. La polizia accerta che tizio quel giorno è uscito

dai locali senza che vi fossero motivi di servizio e che non ha rischiato alcun permesso per allontanarsi ne ha annotato sui fogli l'orario della trasferta del servizio. Quindi redige a suo carico informativa di reato. Inoltre verifica che lo stesso comportamento è accaduto anche altre giornate precedenti. Viene redatta informativa di reato nei confronti di tizio. Il candidato valuti la condotta di tizio in relazione alle circostanze di fatto evidenziate, analizzi gli istituti giuridici rilevanti e le problematiche sottese, esaminino profili di responsabilità penale derivante dai comportamenti descritti. Formuli una linea difensiva comprensiva delle scelte processuali

TRACCIA N. 34

Tizio decide di donare al nipote Caio un appartamento di sua proprietà confinante con quello in cui egli stesso abita. Una volta immesso nel possesso dell'abitazione, Caio inizia ad usare l'appartamento per darvi feste con musica molto alta nel cuore della notte e, alle rimostranze di tizio che in più occasioni gli chiede di non arrecare disturbo, risponde rivolgendogli epiteti volgari e minacciandolo di prenderlo a calci davanti a tutti se non se ne fosse tornato a casa sua. Tizio, deluso dal comportamento irrispettoso del nipote, si reca dal legale di fiducia per esporre il caso. Il candidato assumendo le vesti del legale di Tizio inquadri il caso individuando la disciplina applicabile e le possibili iniziative che tizio potrebbe assumere.

TRACCIA N. 35

Tizio, tetraplegico a seguito di incidente stradale, viene ricoverato in ospedale per le sue gravi condizioni e tenuto in vita con nutrizione, idratazione artificiale. Non sopportando più i dolori fisici e psichici che lo tormentano, chiede all'amico Caio di essere portato in svizzera per affrontare il fine vita. La cosa si realizza ma, al ritorno in italia, l'autorità giudiziaria competente incrimina Caio per aver aiutato Tizio a morire. Dica il candidato qual è reato e i principi penali e costituzionali che sorreggono la materia; specifichi gli organi giudiziari competenti a trattare il caso.

TRACCIA N. 36 (sottocommissione 6)

Tizio lavora come muratore alle dipendenze della ditta gestita da Caio, il quale è in ritardo nel pagamento degli stipendi per le pregresse 3 mensilità. Caio, dopo l'ennesima richiesta di pagamento che gli viene rivolta ed alla quale risponde di pazientare, viene prelevato di forza dal cantiere da tizio e da tre conoscenti di quest'ultimo per essere portato a casa e sottoposto ad un prolungato e brutale pestaggio fino a quando non decide di consegnare ai suoi aggressori i gioielli della moglie. Viene redatta informativa di reato a carico di Tizio e dei suoi sodali. Il candidato assume le vesti del difensore di tizio esamina ed illustra i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto analizzando gli istituti giuridici rilevanti e le problematiche sottese e prospetti una linea difensiva comprensiva delle iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 37 (sottocommissione 6)

Tizio e caio si accordano per commettere un furto di alcuni utensili da lavoro in un esercizio commerciale. Al momento della commissione del fatto Tizio rimane appostato in strada fuori dal negozio con lo scooter acceso per garantire una pronta via di fuga mentre Caio si incarica della materiale apprensione degli attrezzi all'interno del negozio. Durante l'esecuzione del piano criminoso, caio entra nel negozio e procede con la sottrazione degli oggetti, che riesce a portare fuori dall'esercizio, ma viene intercettato appena varcata la soglia dagli addetti alla sicurezza che lo avevano tenuto sotto controllo per tutto il tempo tramite il sistema di video sorveglianza; visto scoperto, per garantirsi la via di fuga e raggiungere tizio che lo aspettava con il motoveicolo acceso come d'accordo, Caio travolge correndo uno degli addetti che gli si era parlato davanti facendolo rovinosamente cadere a terra. Viene redatta informativa di reato nei confronti di Tizio e Caio. Il candidato valuti la condotta di tizio e caio in relazione alle circostanze di fatto evidenziate, analizzi gli istituti giuridici rilevanti e le problematiche sottese, esamina i profili di responsabilità penale derivanti dal comportamento descritto. Formuli una linea di difesa comprensiva delle eventuali scelte processuali.

TRACCIA N. 38 (sottocommissione 3)

Sempronio, già dipendente della Alfa srl, dopo essersi dimesso dalla stessa, veniva assunto da una Nuova compagine societaria, di recente costituzione, operante nello stesso settore. Prima di presentare le dimissioni, tuttavia, Sempronio restituiva il note book aziendale, a lui affidato nel corso del rapporto di lavoro, con l'hard disk formattato (e, dunque, senza traccia dei dati informatici originariamente presenti), così provocando il mal funzionamento del sistema informatico aziendale ed impossessandosi dei dati originariamente esistenti, e intanto venivano ritrovati sul pc da lui utilizzati. Prontamente denunciato dal legale rappresentante di Alfa srl si apriva un procedimento penale a suo carico per il delitto di appropriazione indebita. Il candidato, assunte le vesti del difensore di Sempronio, illustri la propria linea difensiva in favore del proprio assistito, anche sotto il profilo procedimentale e processuale.

TRACCIA N. 39

Tizio, Avv penalista difensore di Caio, acquisiva casualmente la notizia dell'imminente emissione di misura cautelare nei confronti se proprio assistito. In particolare, il legale aveva captato l'informazione intravedendola sullo schermo di un pc della procura, sul quale un addetto stava operando per compilare un certificato da lui richiesto. Subito dopo tizio informa Caio, il quale si rende immediatamente latitante. Il candidato, individuate le fattispecie di reato astrattamente configurabili, assuma le vesti del difensore di tizio e prospetti adeguata linea difensiva.

TRACCIA N. 40 (sottocommissione 3)

Tizio e Caio, giovani allo sbando e privi di lavoro, dopo aver fatto salire a bordo della propria autovettura Sempronio, settantenne affetto da problemi psichici e che viveva solo in un casolare di campagna, l'avevano minacciato con una pistola e lo avevano costretto a rimanere dentro l'auto e a raggiungere quindi una località appartata dove, agendo in concorso tra loro ne avevano fatto bersaglio di umiliazioni e violenze. In particolare, i due, per divertimento, avevano ripetutamente percosso l'uomo con un bastone, gli avevano tirato un bastone sui denti, rompendoglieli. Gli avevano immerso

più volte la testa nell'acqua e lo avevano infine umiliato, costringendolo a restare nudo e a pulire il suo stesso sangue. Da ultimo, lo avevano riaccompagnato presso l'abitazione, ove si introducevano contro la sua volontà, e ivi lo percuotevano con una scopa e gli urinavano addosso, deridendolo e riprendendo il misfatto con il cellulare. Una settimana dopo, gli abitanti del casolare limitrofo, facevano visita a Sempronio, che, per il timore di imbattersi nuovamente nei medesimi aggressori, non era più uscito di casa, trovandolo ivi rintanato, terrorizzato, disorientato ed in stato di disidratazione. Illustri il candidato le fattispecie configurabili nel caso di specie e adotti idonea linea difensiva anche sotto il profilo processuale.

TRACCIA N. 41

Tizio cede a Caio 15 biciclette rubate al prezzo di 15 euro ciascuna. I soldi non vengono corrisposti immediatamente da Caio, che promette di farlo il giorno seguente. Caio, tuttavia, non si presenta all'appuntamento fissato per la consegna del denaro e Tizio comincia a mandargli insistentemente messaggi per farsi pagare. In alcuni di questi messaggi Tizio arriva a minacciare Caio dicendogli che l'avrebbe fatto fuori se non gli avesse versato il corrispettivo dovuto. Per vendetta Tizio lascia poi 2 biciclette fuori del portone di Caio e con una telefonata anonima segnala il fatto al locale stazione dei carabinieri. Caio si vede convocato dal maresciallo della stazione dei carabinieri e intimorito si rivolge al proprio legale di fiducia. Il candidato assume le vesti del legale di Tizio esamini e illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetti una linea difensiva comprensiva delle iniziative che possono essere assunte

TRACCIA N. 42

Tizio riveste la qualifica di dirigente Inps, con la specifica mansione di istruire le pratiche di erogazione, da parte del fondo di garanzia statale, del trattamento di fine rapporto TFR in favore di dipendenti di aziende dichiarati fallite. a seguito di ispezione ministeriale viene scoperto che Tizio ha formato certificazione attestante falsamente un rapporto di lavoro tra la società Alfa dichiarata fallita e Caio, creando così

presupposti perché quest'ultimo potesse richiedere la liquidazione del TFR a carico del fondo di garanzia; Tizio inoltrava la falsa documentazione ad altro ufficio Inps deputato all'erogazione Dei mandati di pagamento, inducendo in errore i colleghi del predetto ufficio che in base alla falsa documentazione ricevuta si determinavano ad erogare il pagamento in favore di Caio, il quale una volta ricevuta la somma di denaro la divideva con tizio. Viene redatta informativa di reato a carico di tizio di Caio il candidato valuti la condotta di tizio e Caio in relazione alle circostanze di fatto evidenziate analisi istituti giuridici rilevanti e le problematiche sottese esami profili di responsabilità penale derivanti dal comportamento descritto. Formuli una linea difensiva comprensiva delle eventuali scelte processuali

CDA FIRENZE CORRETTA DA TORINO

TRACCIA N. 1

Tizia nota l'anziana Caia intenta a ritirare la propria pensione in un ufficio postale. Poco dopo, in strada, Tizio si avventa su Caia ed afferra la borsa che l'anziana porta a tracollo. Nel tentativo di impossessarsi, tizio strattona con forza la borsa, provocando però la caduta di Caia, la quale sbatte violentemente il capo sul marciapiede. Tizio si dà alla fuga ma viene poco dopo bloccato e tratto in arresto.

3 giorni più tardi Caia muore in ospedale a causa delle lesioni alla testa provocate dalla caduta.

Assunte le vesti del legale di Tizio si illustrino gli istituti relativi alla fattispecie in esame e i possibili profili di responsabilità penale.

TRACCIA N. 2

Tizia convive con Caio da quattro anni.

Il rapporto è funestato, fin dagli esordi, dall'immotivata gelosia che Caio manifesta nei confronti della compagna.

È sufficiente che la medesima ritardi di poche decine di minuti nel rientrare a casa dopo il lavoro o che riceva delle comunicazioni da colleghi amici nei giorni di riposo per scatenare le ire di Caio.

Ire che si manifestano in sistematiche denigrazioni, minacce ed offese verbali e che, sempre frequentemente sfociano in aggressioni fisiche (percosse mediante schiaffi pugni e lanci di utensili addosso a Tizia).

Una sera, a rientro dal lavoro, Tizia trova Caio a casa ad attenderla dietro la porta d'ingresso dell'appartamento in cui vivono e, senza avere il tempo di spiegare di essersi dovuta trattenere nel luogo di lavoro oltre l'orario, viene dapprima afferrata per il collo da Caio e poi colpita dallo stesso con una serie di violenti schiaffi che la fanno cadere a terra. Dolorante, Tizia chiama un'ambulanza e viene portata al pronto soccorso dove le vengono constatate lesioni guaribili in 10 giorni.

All'uscita dall'ospedale chiede ospitalità ai propri genitori e nei giorni successivi si reca da un legale per denunciare Caio e chiedere tutela per la propria incolumità. Il

candidato assume le vesti del difensore di Tizia esamini ed illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono dal caso concreto e prospetti le iniziative da assumere a tutela della medesima.

TRACCIA N. 3

Tizio a bordo della sua autovettura a causa di un colpo di sonno invade la corsia opposta investendo Caio, motociclista.

Trasportato all'ospedale, Caio viene dimesso e gli vengono refertate lesioni guaribili in 35 giorni.

Dopo sei mesi, Tizio riceveva notizia della conclusione delle indagini.

Il candidato prospetti le fattispecie ipotizzabili e la più adeguata strategia difensiva.

TRACCIA N. 4

Tizio e Caio erano due agenti della polizia di stato che si recavano in via Beta a causa della presenza di Mevia, una sig.ra particolarmente molesta, che gridava ed offendeva i passanti.

Arrivati sul posto, Tizio e Caio chiedevano a Mevia di fornire le proprie generalità e la stessa, senza alcun motivo, iniziava a chiamarli “deficienti”, ad insultarli e minacciarli, in presenza di numerosi passanti. Gli insulti e le minacce erano del seguente tenore: “siete due deficienti. Vi faccio passare dei guai. Dovete morire.”

A questo punto, sia per poter procedere all'identificazione di Mevia, sia per porre fine all'indecoso spettacolo, Tizio e Caio invitavano Mevia a salire sulla vettura di servizio. Ma la donna opponeva una forte resistenza tanto da vederli costretti a ricorrere all'uso delle manette per riuscire a farla entrare nella vettura.

Arrivati in caserma gli agenti riuscivano a identificare Mevia e provvedevano a farle firmare il verbale di elezione di domicilio.

Il candidato, assume le vesti del legale di Mevia, esamini ed illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetti una linea difensiva, comprensiva delle iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 5

Gli agenti della volante X si recavano presso un mercato rionale su disposizione della centrale operativa in quanto Mevio aveva riconosciuto della merce, di proprietà della ditta Alfa in cui lavora, in vendita presso uno dei banchi del Mercato.

Giunti sul posto, gli agenti provvedevano a contattare Mevio che, escusse sommarie informazioni, riferiva di essere il procuratore della ditta Alfa, specializzata nella produzione e vendita di occhiali e che, qualche giorno prima, un rappresentante della ditta era stato derubato del campionario.

Gli agenti allora verificavano che gli occhiali venivano venduti al prezzo di euro 40,00 a fronte del loro reale valore prossimo ad Euro 150,00 e che gli occhiali erano conservati nelle loro custodie originali.

Gli agenti provvedevano ad identificare l'ambulante Tizio, proprietario del banco, che riferiva loro di aver acquistato la merce in stock da un amico.

Gli agenti allora disponevano il sequestro degli occhiali e redigevano il verbale di elezione di domicilio nei confronti di Tizio per il reato di ricettazione.

Il candidato assume le vesti del legale di Tizio, dopo un breve cenno alla fattispecie di reato contestata, prospetti la linea difensiva più utile alla difesa dello stesso per ottenere l'estinzione del reato contestato.

TRACCIA N. 6

Nella notte del 25.01. Tizio, danneggiato il portone dello stabile, sito in Torino, via XX, si introduceva all'interno dell'androne e sottraeva alcuni pacchi di giornale depositati a terra nel passo carraio e destinati al gestore dell'edicola che ha un accesso diretto dall'androne.

Tizio, temendo di essere stato visto ed identificato, si reca dal legale per sapere quali possono essere le conseguenze della sua azione.

Il candidato, assume le vesti del legale di tizio, esamini e illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetti una linea difensiva.

TRACCIA N. 7

Il sig. Xy, a seguito di una richiesta di intervento pervenuta al 112 da parte di un operatore centro accoglienza dove ospitato, viene trasportato, con intervento anche delle forze dell'ordine, presso il locale nosocomio per un forte stato d'agitazione, il 14.12.2022 alle ore 22.

Alle ore 22.50, il sig. Xy, dopo la somministrazione di alcuni medicinali, viene dimesso dal nosocomio.

Alle ore 23.05, il sig. Xy tenta di rientrare nel nosocomio ma viene fermato da due guardie giurate, poste a presidio del pronto soccorso.

Vi è colluttazione e tentativo di rapina della pistola d'ordinanza di una delle due guardie giurate.

Il sig. Xy, pertanto, viene arrestato in flagranza di reato dalle forze dell'ordine ed il P.m. richiede la convalida dell'arresto e l'applicazione della misura cautelare custodiale per i reati di cui:

- art. 81 c.p., 337 c.p. (capo A)
- art. 582 c.p., 585 in relazione all'art. 576 n.5 bis c.p. (capo B, lesioni con prognosi di 5 gg salvo complicazioni per ciascuna delle guardie giurate)
- art. 56 c.p., 628 comma 1 c.p., 61 n.10 c.p. (capo C, in riferimento alla pistola della guardia giurata).

In sede di convalida, il sig. Xy dichiara di non ricordare nulla dei fatti.

Il giudice, pur dando atto che agli atti sussiste un precedente referto medico redatto nei giorni precedenti presso il medesimo nosocomio nel quale viene evidenziata la necessità di ulteriori indagini psicofisiche sulle capacità di intendere e volere del sig. Xy, emette il 17.12.2022 ordinanza di convalida arresto ed applicazione della misura cautelare custodiale in carcere.

Il candidato, assunte le vesti di difensore del sig. Xy in data 11.01.2023, espone brevemente le questioni sostanziali attese dal quesito esprima la più opportuna linea difensiva.

TRACCIA N. 8

La sera del 20 febbraio la volante Beta si recava in via XXX a seguito della chiamata

di Tizio.

Giunti in loco gli agenti identificavano Tizio che, visibilmente contuso e scosso, riferiva loro che, mentre stava andando con la bicicletta a comprare delle sigarette, due uomini lo avevano avvicinato e gli avevano detto: “dacci tutto quello che hai nelle tasche che dobbiamo andare a fumare”; al suo diniego, i due uomini lo schiaffeggiavano più volte e uno di loro, gli sferrava anche un pugno.

Spaventato dell'accaduto, Tizio, si allontanava di corsa dal luogo, abbandonando la bicicletta.

Successivamente Tizio veniva trasportato in ospedale dove venivano diagnosticate lesioni guaribili in 5 giorni.

Gli agenti della volante, dopo qualche minuto, individuavano i due uomini con ancora la bicicletta nella loro disponibilità e provvedevano ad arrestarli.

Il candidato, assunte le vesti del legale di Tizio, esamini ed illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto a carico dei due uomini e prospetti una linea difensiva, comprensiva delle iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 9

Tizio, promotore finanziario presso la Banca Beta, contattava una propria cliente e le prospettava un interessante investimento, assicurandola circa la redditività di tale operazione. Sempronia, allora, consegnava a Tizio numero 8 assegni bancari privi dell'indicazione del beneficiario che, però, lo stesso intestava a se stesso e li versava su un proprio conto corrente.

Qualche giorno dopo, Tizio, agendo in veste di promotore finanziario della banca Ceta, riceveva n.3 assegni bancari da Caio, un proprio cliente, con il compito di provvedere al versamento di tali assegni sul conto corrente del cliente. Tizio, invece, intestava gli assegni a se medesimo e li versava su un conto corrente a se intestato.

Tizio, avendo paura che Sempronia e Caio potessero accorgersi di tali operazioni, decideva di rivolgersi ad un legale per comprendere le possibili conseguenze del suo comportamento.

Il candidato assumta la veste del legale di Tizio, esamini ed illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto, nonché le iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 10

Tizio è il marito di Caia, che esercita l'attività lavorativa di collaboratrice domestica presso la sig.ra Alfa, donna anziana e facoltosa, che vive in un attico lussuoso.

Caia racconta al marito che la sig.ra, all'interno dell'abitazione, custodisce dei gioielli preziosi precisando dove si trova il nascondiglio.

I coniugi, avendo problemi economici, pianificano di impossessarsi dei predetti gioielli.

Una sera Tizio, aspetta la donna nell'autorimessa, con il proposito di stordirla con un pugno in testa, legarla e rubarle il mazzo di chiavi dell'appartamento, per farvi ingresso e impadronirsi dei preziosi.

La sig.ra Alfa oppone una resistenza energica e Tizio, spiazzato dalla reazione, le stringe con forza la gola, vedendola cadere a terra. Tizio scappa e pochi giorni dopo viene data notizia della morte violenta della donna, risalente a quella sera. Il candidato, assunte le vesti del legale di Tizio e di Caia, illustri i profili di rilevanza penale del Caso concreto e prospetti una linea difensiva per entrambi.

CDA POTENZA CORRETTA DA CAMPOBASSO

TRACCIA N. 1

Tizio, in fase di separazione da Caia ed in preda ad una forte gelosia, un giorno si reca sul luogo di lavoro di quest'ultima e le mostra sul proprio cellulare dei video e delle foto che la ritraevano nuda e in atteggiamenti sessualmente espliciti con il proprio amante e le riferiva di averli mostrati anche ad amici, parenti e sconosciuti in un bar. Caia è sicura che quei video erano gli stessi che lei aveva girato col proprio cellulare qualche mese prima durante un incontro segreto è che aveva salvato sulla memoria del suo telefono senza condividerli con nessuno.

Così sporge querela specificando che Tizio era a conoscenza delle password per accedere al suo telefono e che lei stessa gli aveva fornito già in costanza di matrimonio. Il candidato assume le vesti del legale di Tizio esamini ed illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetti una linea difensiva comprensiva anche delle iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 2

Caio alla guida della propria autovettura viene fermato dai Carabinieri ad un posto di blocco.

Alla richiesta dei documenti da parte del Carabiniere che si è avvicinato all'autovettura, Caio scende dall'auto e urlando parole offensive, lo spinge più volte con forza.

Il Carabiniere, costretto ad arretrare, inciampa, perde l'equilibrio e cade all'indietro battendo la testa sull'asfalto; portato in ospedale gli viene diagnosticato un trauma cranico e lesioni con prognosi di 30 giorni.

Il candidato assume le vesti del legale di Caio, esamini ed illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetti una linea difensiva, comprensiva delle iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 3

Tizio e Caio si accordano per commettere un furto in abitazione: tizio deve entrare nell'appartamento e Caio stare fuori a controllare. Così mentre Caio resta fuori dalla casa a fare da "palo", Tizio entra nell'appartamento ed inizia a raccogliere tutti gli oggetti di valore. Sempronio, proprietario ed abitante dell'appartamento de quo, svegliato dal rumore affronta Tizio il quale preso dal panico e dal timore che sopraggiungessero le forze dell'ordine afferra un pesante oggetto e colpisce ripetutamente Sempronio. A questo punto Tizio e Caio fuggono. Il giorno successivo Caio apprende che Sempronio a seguito dei colpi infertigli da Tizio è deceduto e che pertanto sono in corso indagini da parte della polizia per individuare il responsabile o i responsabili. Per questo motivo Caio decide di recarsi dal proprio legale per avere un parere sulla vicenda con particolare riferimento alla propria posizione.

Il candidato assume le vesti del legale di Caio, illustri i problemi che emergono dal caso descritto.

TRACCIA N. 4

Caio gestisce una rivendita di tabacchi e valori bollati.

Una sera, in prossimità dell'orario di chiusura, mentre Caio è intento a sistemare i valori bollati in una cartella dove li tiene pronti per i clienti, entra nell'esercizio commerciale Tizio chiedendo alcuni pacchetti di sigarette.

Caio, tenendo la cartella sotto ad un braccio, si accinge a prendere le sigarette, allorquando Tizio afferra la cartella coi valori bollati e tenta di sottrargliela.

Caio prova a non farsi portare via la cartella trattenendola con vigore, ma Tizio lo afferra ad un braccio trattinandolo con forza, costei costringendolo a lasciarla.

Caio chiama subito i Carabinieri, i quali trovandosi nei pressi riescono a rintracciare non molto lontano dalla rivendita Tizio con la refurtiva, contro il quale viene aperto un procedimento penale.

Il candidato assume le vesti del legale di Tizio, esamini ed illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetti una linea difensiva comprensiva delle iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 5

Il sindaco del comune beta affidava di propria iniziativa i lavori di pulizia e messa in sicurezza della villa comunale che si trova al centro della città all'impresa Alfa di Sempronio; tra il sindaco e l'imprenditore Sempronio però non era intercorso alcun precedente accordo. Il suddetto incarico veniva affidato direttamente senza l'indizione e lo svolgimento della procedura di gara necessaria per l'assegnazione dei lavori pubblici.

Sempronio accettava l'incarico e terminati i lavori di cui richiedeva al comune beta il pagamento del compenso preventivato.

Successivamente sia il sindaco sia l'imprenditore Sempronio venivano indagati.

Il candidato assuma le vesti del legale del sindaco, esamini e illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nella sua condotta e in quella dell'imprenditore.

TRACCIA N. 6

Tizio, agente di polizia penitenziaria in servizio presso un istituto di pena, accetta la proposta del detenuto Caio, che gli chiede di procurargli un telefono cellulare da utilizzare all'interno del carcere, in cambio di una somma di denaro che gli verrà consegnata una volta dato il telefono. Sempronia, moglie di Caio, incontrato Tizio fuori dal carcere, consegna a questi il telefono perché lo porti al marito rinchiuso, con l'intesa che, una volta portato a termine quanto pattuito, lei avrebbe provveduto a dargli la somma concordata. Tizio prende il telefonino da Sempronia ma non riesce a consegnarlo a Caio per l'intervento dell'autorità giudiziaria che, venuta a conoscenza dell'accordo tra il detenuto e l'agente di custodia, ha controllato le attività di questo ultimo e Sempronio. Il candidato, assume le vesti del legale di Tizio e Sempronia, ect

TRACCIA N. 7

Caio, proprietario di un appartamento, lo concede in locazione a tizio il quale dopo alcuni mesi di puntuale pagamento del canone mensile, stabilito in euro 400,00, inizia a non versare più il dovuto.

Trascorsi alcuni mesi Caio si reca nell'appartamento locato per ottenere il pagamento dei canoni scaduti ed il rilascio dell'immobile.

In quell'occasione, Tizio prendendo il portafogli dalla tasca della giacca offre a Caio di pagargli un acconto di euro 100.

A quel punto, però Caio lo spinge violentemente facendolo cadere a terra e si impossessa della somma complessiva di euro 250 che il conduttore aveva nel portafogli.

Tizio si reca dalle forze dell'ordine a denunciare l'accaduto e contro Caio viene aperto un procedimento penale.

Il candidato assume le vesti del legale di Caio, esamina ed illustra i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetta una linea difensiva comprensiva delle iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 8

Tizio, nel corso di un litigio con Sempronio per motivi di interesse economico, viene preso a pugni e schiaffi da quest'ultimo. Tizio, adirato per l'accaduto, verso le ore 2 della notte successiva, si porta nei pressi dell'abitazione di Sempronio, e ivi giunto appicca il fuoco all'autovettura di quest'ultimo con una bottiglia riempita di liquido infiammabile.

Mentre Tizio scappa, sopraggiunge un vicino di casa di Sempronio, il quale vista l'auto in fiamme avverte il proprietario e nel contempo chiama i Carabinieri e i vigili del fuoco.

I vigili del fuoco, giunti sul posto, si adoperano per spegnere l'auto in fiamme e riescono ad evitare che l'incendio si propaghi fino ad un distributore di carburante posto nelle immediate vicinanze.

Successivamente gli inquirenti riescono a scoprire che l'autore dell'incendio è Tizio attraverso le immagini riprese da una telecamera posta nei pressi dell'abitazione di Sempronio.

Tizio denunciato all'autorità giudiziaria si reca da un legale per avere contezza delle sue responsabilità.

Il candidato assume le vesti del legale di Tizio esamina ed illustra i profili di rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetta una linea difensiva comprensiva

delle iniziative che possono essere assunte .

TRACCIA N. 9

Tizio è fidanzato con Mevia e con la stessa convive stabilmente da due anni. Mevia ha denunciato per maltrattamenti il suo ex compagno e dopo le indagini questi viene rinviato a giudizio; Tizio viene sentito dal giudice del dibattimento in qualità di testimone, ma rende false dichiarazioni affermando di aver assistito ai comportamenti denunciati e per i quali Mevia non aveva altri testimoni, per scongiurare che L ex di Mevia fosse assolto e lei fosse accusata di calunnia. La candidata, assunte le vesti del legale di Tizio, esami e illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetti una linea difensiva, comprensiva anche delle iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 10

Tizio, in Qualità di agente di commercio presso la ditta Delta, dopo aver fatto visionare ai clienti il campionario e aver venduto la merce, in ben tre occasioni tratteneva parte del campionario di proprietà di detta ditta omettendo di restituirlo e arrecando un danno di notevole entità .

Il primo episodio avveniva nel novembre 2022 e gli altri due nel gennaio 2023. Il proprietario di Delta dopo avere scoperto l'ammacco denunciava Tizio, ma successivamente, avendo raggiunto un accordo transattivo con questi, rimetteva la querela che tizio accettava.

La candidata, assunte le vesti del legale di Tizio, esami e illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetti una linea difensiva , comprensiva anche delle iniziative che possono essere assunte .

CDA LECCE CORRETTA DA SALERNO

TRACCIA N. 1

Tizia si reca in un ristorante in compagnia di alcuni amici e, dopo circa un'ora di tempo, si accorge di non avere più il telefono cellulare. Raggiunta la locale stazione dei carabinieri, dove sporge denuncia di furto, i militari procedono all'acquisizione dei tabulati telefonici relativi al traffico registrato in relazione al codice IMEI del cellulare e appurano che lo stesso risulta associato a due utenze, l'una attestata a Tizia e l'altra a Caio. Quest'ultimo, convocato dalle forze dell'ordine, consegna spontaneamente il telefono. Successivamente Caio viene rinviato a giudizio per rispondere del delitto di ricettazione. Segnatamente, gli viene contestato di avere, al fine di procurarsi un ingiusto profitto, acquistato o comunque ricevuto il telefono cellulare proveniente dal delitto di furto perpetrato ai danni di Tizia. Nel corso del giudizio ordinario Caio acconsente di sottoporsi all'esame richiesto dal PM e rispondendo alle domande che gli vengono rivolte, ammette di essersi appropriato del cellulare in questione, precisando tuttavia di averlo rinvenuto all'interno del bar del ristorante e di avere infruttuosamente tentato di rintracciarne il proprietario chiedendo all'uopo informazioni a un cameriere. All'esito del dibattimento, il Giudice ritiene Caio responsabile della contestata ricettazione e lo condanna alla pena ritenuta di giustizia, calcolata previa applicazione delle circostanze attenuanti generiche di cui all'art. 62 bis c.p., concesse in ragione del buon comportamento processuale dell'imputato e del suo stato di formale incensuratezza. Il candidato, assunto le vesti del legale di Caio, dopo avere illustrato brevemente le questioni di diritto sostanziale e processuale che emergono dall'esame della fattispecie concreta, esponga la strategia difensiva che ritiene più utile e opportuna per la difesa del proprio assistito.

CDA TRENTO CORRETTA DA CALTANISSETTA

TRACCIA N. 1

Tizio, volontario impiegato per un anno nel progetto di servizio civile nazionale denominato “Un'altra stagione”, si reca da un legale per rappresentare quanto segue. Nel corso della sua attività presso il comune di X, nel relativo orario di impiego di lavoro dalle ore 8 alle ore 14 dal lunedì al sabato, in tre occasioni, pur risultando regolarmente in servizio, una volta apposta la firma nell'apposito registro, aveva arbitrariamente lasciato per pochi minuti il luogo di lavoro per esigenze personali. Specifica in merito, che tali brevi episodi si erano verificati dopo oltre 7 mesi di puntuale e scrupolosa attività sempre e solo allorquando la sua momentanea assenza non comportava in concreto alcun danno al regolare svolgimento del progetto di servizio civile. Il candidato, assunte le vesti del legale di Tizio, esamini ed illustri i profili di rilevanza penale che emergono nel caso concreto prospettando le iniziative che potrebbero essere assunte e le eventuali strategie difensive.

TRACCIA N. 2

Tizio, proprietario del cane razza Rotweiller avente microchip n. 123456, si reca da un legale per rappresentare quanto segue. Il pomeriggio del giorno precedente rispetto a tale colloquio, presso la propria villetta mentre questi riposava, il cane di sua proprietà aveva aggredito il minore Andrea Rossi, accompagnato sul posto dai genitori per le lezioni private che gli impartiva la signora Caia, fidanzata di Tizio. Tizio esponeva altresì al legale tanto che non era stato preventivamente messo al corrente dalla propria fidanzata della lezione che avrebbe dovuto tenere quel pomeriggio presso la villetta, quanto delle conseguenze che sarebbero poi derivate in capo al minore dall'aggressione dell'animale, certificate dai sanitari del nosocomio più vicino in termini di ferite diffuse al cuoio capelluto, alle braccia e alle gambe con prognosi di 15gg salvo complicazioni. Il candidato, assunte le vesti del legale di Tizio, esamini ed illustri i profili di rilevanza penale che emergono nel caso concreto prospettando una linea difensiva.

TRACCIA N. 3

Tizio si reca da un legale per rappresentare quanto segue. Il pomeriggio del giorno precedente rispetto a tale colloquio, dopo aver inviato al signor Caio a mezzo social network il messaggio “Vengo in negozio e ti ammazzo”, Tizio si era recato unitamente all’amico Sempronio presso l’attività commerciale ove lo stesso Caio era intento a lavorare. Una volta entrati, i due amici iniziavano a spintonare Caio per poi tirargli i capelli e fargli sbattere più volte il capo contro un espositore fino a colpirlo con calci e pugni su tutto il corpo una volta riusciti a farlo rovinare per terra. In dette circostanze di tempo e di luogo, il signor Caio riportava la refertata “rettilineazzazione del rachide cervicale” giudicata guaribile in giorni 7 salvo complicazioni, così come si deteriorava l’espositore contro cui questi era stato più volte violentemente sbattuto. Il candidato, assunte le vesti del legale di Tizio, esamini ed illustri i profili di rilevanza penale che emergono nel caso concreto prospettando una linea difensiva.

TRACCIA N. 4

Durante una serie di controlli a campione, effettuati dal personale della società di gestione della rete idrica del Comune di X, veniva accertato che la casa di Tizio era collegata a detta rete a mezzo allaccio diretto privo del prescritto contatore. Veniva accertato, inoltre, che il distacco dell’utenza era stato effettuato dalla società erogatrice circa quattro anni prima del controllo. Per questa ragione, Tizio, padre di quattro figli in tenera età, veniva deferito all’autorità giudiziaria la quale gli contestava di aver recato con più prelievi d’acqua un danno pari ad € 5.000 per il consumo stimato. Ricevuto un decreto penale di condanna, Tizio si recava da un legale rappresentandogli con produzione di diversi documenti di non aver mezzi di sussistenza poiché disoccupato e di essere affetto da una gravissima patologia invalidante che lo rendeva inabile al lavoro. Assunte le vesti del legale di Tizio, il candidato, dopo una breve disamina degli istituti sottesi, prospetti una linea difensiva adeguata.

TRACCIA N. 5

Scoperti diversi tradimenti dalla moglie Caia, Tizio nell'ottobre 2018 acquista un revolver clandestino iniziando a maturare il proposito di ucciderla. Scoperto l'ennesimo tradimento, il 4 maggio 2019 decide di rapirla utilizzando l'arma illegalmente acquistata. Presentatosi sotto casa chiama Caia al cellulare facendola scendere in strada. Poi, la costringe a salire in macchina ed a guidare fino ad un luogo isolato. Lì giunti, la fa inginocchiare e dopo averla costretta a chiedere scusa per le condotte disdicevoli da essa tenute esplose contro di lei diversi colpi uccidendola crudelmente. Costitutosi dopo due ore dal fatto ai Carabinieri, Tizio viene tratto in arresto confessando tutto in sede di udienza di convalida. Il candidato esponga qual è la posizione giuridica di Tizio con particolare attenzione all'elemento psicologico del fatto ed alle circostanze del delitto operanti nel caso di specie.

Esposizione 7 minuti, l'Avv. Spinello fa una domanda. La candidata aveva fatto cenni al giudizio abbreviato quindi l'avv. Spinello ha chiesto se fosse sicura di ciò in relazione al fatto che l'omicidio aggravato prevedere la pena dell'ergastolo e quindi non è ammesso l'abbreviato. Inoltre, le ha chiesto se la premeditazione è escludibile dal fatto che la traccia dice che il marito ha ucciso la moglie "dopo l'ennesimo tradimento".

TRACCIA N. 6

Con comunicazione notizia di reato depositata presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di X, il Commissario di Polizia Municipale dello stesso comune, comunicava all'autorità giudiziaria che il giorno precedente "l'Ispettore capo Tizio alle ore 13.30 circa in servizio vigilanza scuole veniva minacciato dal signor Caio a seguito della redazione di un avviso accertamento di infrazione al codice della strada". La relazione di servizio allegata a tale comunicazione notizia di reato dava atto secondo quanto al riguardo specificamente indicato e sottoscritto dall'Ispettore capo Tizio che "dopo aver finito di scrivere l'avviso di accertamento n. 123456 si è presentato il signor Caio, il quale, dopo aver giustificato la sosta del veicolo contravvenzionato in ragione della necessità di recarsi con urgenza nell'adiacente istituto scolastico, offendeva e minacciava lo scrivente proferendo la frase 'imbecille ti farò passare il piacere' ". Per

detto fatto veniva avviato un procedimento penale nei confronti di Caio, indagato per il reato di resistenza a pubblico ufficiale “perché usava minaccia per opporsi ad un pubblico ufficiale mentre quest’ultimo compiva un atto d’ufficio; segnatamente Caio minacciava l’ispettore Tizio della Polizia Municipale di X rivolgendogli la frase ‘imbecille ti farò passare il piacere’ mentre quest’ultimo provvedeva alla redazione dell’avviso di accertamento n. 123456”. Il candidato, assunte le vesti del legale di Caio, esamini ed illustri i profili di rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetti una linea difensiva.

CDA TRIESTE CORRETTA DA PERUGIA

TRACCIA N. 1

Remo e Romolo, fratelli, Decidevano di uccidere la bellissima Poppea. Il piano prevedeva lo stordimento tramite la somministrazione di acqua contenente barbiturici e poi l'iniezione di un'overdose di eroina. i due portavano in auto poppea presso la propria abitazione e le facevano bere l'acqua drogata; costei, Profondamente stordita, Veniva poi caricata in auto dai due fratelli per portarla in una zona isolata virgola, abituale ritrovo dei tossicodipendenti, e sopprimerla secondo il piano. Durante il tragitto,

Tuttavia, ad un posto di controllo una pattuglia di Carabinieri fermava i due, vanificando il progetto omicida. Il candidato, assunte le vesti del legale di Remo e Romolo, illustri le sue valutazioni giuridiche sulla vicenda, Inquadri i reati configurabili e proponga Una linea di difesa.

TRACCIA N. 2

Giuseppe è un noto imprenditore di Beta, specializzato nella produzione di taralli. Viene a sapere che l'unione europea ha stanziato fondi cospicui per la produzione di questa filiera, prevedendo la possibilità di usufruire di un finanziamento di Euro 50.000 per ogni produttore che ne faccia richiesta, tramite istanza da presentare all'ispettorato provinciale. Così Giuseppe si reca all'ispettorato, dove i dipendenti Antonio e Natalino gli chiedono però il 25% del finanziamento se desidera che la pratica proceda spedita. Giuseppe, indotto dalle parole di Antonio e Natalino, promette quanto richiesto. Il candidato illustri le sue valutazioni giuridiche sulla vicenda; qualifichi la condotta dei funzionari dell'ispettorato e ne proponga una linea difensiva

TRACCIA N. 3

Tizia, madre, è separata dal marito Caio. Il tribunale Alfa, con la sentenza di separazione, prevedeva incontri protetti con cadenza bisettimanale tra la figlia Tizietta

ed il genitore Caio, non affidatario, mediante l'intervento dei servizi sociali che avevano calendarizzato gli incontri alla presenza di un operatore. Tizia, profondamente risentita con Caio, sistematicamente non conduce la figlia agli incontri, adducendo di volta in volta scuse banali ed alla fine decidendo unilateralmente di interromperli, impedendo la ripresa dei rapporti tra padre e figlia, verso la quale tiene una condotta manipolativa, inducendola a provare astio ed avversione verso il padre. I servizi sociali comunicano a Tizia di averla denunciata per tale condotta e Tizia, preoccupata, si rivolge ad un legale. Il candidato, assume le vesti del legale di Tizia, risolve il quesito individuando le fattispecie applicabili nel caso concreto, soffermandosi sul profilo dell'antigiuridicità del comportamento della propria assistita. Individui la migliore strategia difensiva in favore di Tizia.

TRACCIA N. 4

Gianni è direttore responsabile unico del comparto Alfa dell'azienda Omega, che produce acciaio ma in un ambiente dove vengono emesse polveri di amianto, della cui nocività grave all'epoca dei fatti vi è già conoscenza. Pasquale lavora per questa società respirando polveri di amianto, ed a più riprese ha rappresentato a Gianni la necessità (anche legale) di provvedere all'eliminazione dell'amianto, che il direttore non ha però mai effettuato a causa dei costi eccessivi. Dopo alcuni anni, Pasquale scopre di avere un tumore polmonare, ricollegato in sede diagnostica ad una predisposizione genetica ed alla concomitante esposizione alle polveri suddette (Pasquale morirà di cancro polmonare dopo 3 anni dalla scoperta della malattia). Il giorno successivo alla diagnosi, Pasquale si rivolge all'avvocato. Il candidato elabori le sue considerazioni giuridiche sulla vicenda, ed ipotizzi una linea difensiva per Gianni.

TRACCIA N. 5

Paolina veniva chiamata a testimoniare in un processo penale, avente per oggetto l'accertamento di reati di favoreggiamento e corruzione compiuti da Sibilla. Paolina affermava fatti diversi da quelli realmente accaduti; dopo un paio di settimane dalla deposizione, si recava a casa di Sibilla, comunicandole di averla in tal modo voluta

aiutare. Sibilla si sentiva in dovere di ricompensare Paolina e le consegnava una significativa somma di denaro, che costei volentieri accettava. In seguito però preoccupata per le possibili conseguenze penali del fatto Paolina si rivolge a un avvocato. Il candidato qualifichi giuridicamente la posizione dell'assistita e ipotizzi una linea difensiva.

CDA BARI CORRETTA DA CATANIA

TRACCIA N. 1

Tizio, operaio della zona industriale di Bari, in pausa pranzo, si reca presso un bar panineria poco distante dal suo luogo di lavoro.

Dopo avere consumato un panino, ordina un caffè e paga la consumazione alla cassa dove decide di acquistare un biglietto Gratta e Vinci del costo di euro 5 per la serie "Turista per sempre" (che gli assicurerebbe, in caso di vincita, euro 200.000 subito e euro 20.000 al mese per venti anni) che ripone nella tasca posteriore della tuta.

Mentre sta assorbendo il caffè al bar, Mevio (un avventore del locale), gli si avvicina e gli strappa di dosso il biglietto della lotteria istantanea appena acquistato.

Mevio fugge, inutilmente inseguito da Tizio. Recatosi presso la più vicina stazione dei Carabinieri, Tizio sporge denuncia. I militari dell'Arma riescono ad identificare Mevio attraverso le immagini recuperate dall'impianto di videosorveglianza di cui è dotato il Bar panineria e lo deferiscono all'autorità giudiziaria.

Il candidato, assunte le vesti del difensore della persona offesa, indichi le azioni da porre in essere a tutela dei diritti del proprio assistito.

TRACCIA N. 2

Tizio, mentre si sta preparando per andare al lavoro, volge distrattamente lo sguardo verso la finestra della propria camera e la sua attenzione viene catturata dall'immagine di Caia, sua nuova vicina di casa, la quale, di fronte alla finestra del proprio bagno, si sta spogliando per entrare nella doccia. Tizio prende il telefonino e riprende Caia, che incurante dell'assenza di protezioni visive verso l'esterno, si muove priva di abiti all'interno della propria abitazione. Pochi giorni dopo, Caia viene informata da amici del video ripreso da Tizio e del fatto che quest'ultimo ha provveduto a postarlo sulla propria bacheca Facebook. Caia si reca immediatamente presso la più vicina stazione dei Carabinieri per denunciare il fatto e sporgere querela nei confronti di Tizio. Il candidato, assunte le vesti del difensore di Tizio, illustri la possibile responsabilità penale del proprio assistito e la linea difensiva.

SOLUZIONE

Art. 615 bis

DOMANDE:

quale rito sceglierebbe? Rito alternativo

se avesse solo ripreso, senza pubblicare e caia fosse venuto a saperla? Primo comma

se la condotta rientrasse solo nel primo comma, sarebbe punibile tizio o no? Sì.

Qualsiasi ripresa integra il 615 bis? No, perché il 615 bis dice 'indebitamente' → si potrebbe argomentare che non ci sono le tende.

Voto: 24/30

TRACCIA N. 3

Caio, imprenditore, contatta Tizio, funzionario dell' Agenzia delle Entrate, al fine di ottenere informazioni riservate circa la situazione patrimoniale fiscale di Sempronio, suo diretto concorrente in un appalto pubblico. Tizio, per soddisfare tale richiesta e ricevere il denaro pattuito con Caio, accede dal proprio ufficio al relativo registro informatico, prende copia di tutti i dati fiscali necessari e li inoltra a Caio tramite e-mail. Caio provvede a remunerare il funzionario. Il titolare dell' ufficio, notando in un file del computer un' insolita relazione dettagliata su un singolo imprenditore della zona, domanda spiegazioni a Tizio. Quest' ultimo, non essendo stato in grado di giustificare le ragioni di servizio sottese a tale ricerca, viene sottoposto a procedimento disciplinare, durante il quale si scopre l' accordo circa il passaggio delle informazioni ad un soggetto esterno (Caio) dietro corrispettivo. Tizio, consapevole e preoccupato delle responsabilità penali della sua condotta, si rivolge ad un avvocato. Il candidato, assunto le vesti del legale di Tizio, illustri le questioni sottese al caso in esame.

SOLUZIONE

Art. 326 co. 1 e co. 3

Art. 615 ter c.p.: accesso abusive + aggravante perché accesso fatto dal P.U.

Rito abbreviato

DOMANDE

Il 615 ter è un reato comune, invece nel nostro caso Tizio è un P.U., quindi in questo caso qual è? Art. 326

Non le pare che ci sia un altro fatto? Corruzione art. 319

Lei ritiene che l'accesso abusivo possa essere considerata una frazione della condotta contenuta nella corruzione o c'è un concorso di norme? Non c'è Concorso di norme
C'è un caso della cassazione molto recente

Differenza tra comma 1 e 3 del 326

Il nostro caso in quale comma rientra? Comma 3

Voto: 24/30

TRACCIA N. 4

Tizia decideva di porre fine alla relazione avuta con Caio. A seguito di ciò, quest'ultimo cercava di contattarla reiteratamente per telefono e di inviarle messaggi minacciosi. Inoltre, si presentava presso il posto di lavoro di Tizia ed in varie occasioni si appostava presso l'abitazione della madre di Tizia dove la stessa andava spesso a dormire, come anche presso l'abitazione di quest'ultima. Caio, preso atto del rifiuto di Tizia di avere qualsivoglia contatto, decideva di versare del liquido infiammabile sull'autovettura di Tizia ed appiccare il fuoco. La vittima, quindi, decideva di denunciare i fatti. Il GIP competente emetteva misura cautelare nei confronti di Caio di divieto di avvicinamento alla P.O. Caio si rivolge ad un legale. Il candidato, assunto le vesti di legale di Caio, inquadri il caso, individuando la disciplina applicabile e le possibili iniziative processuali che Caio potrebbe assumere.

SOLUZIONE

Analizzare questi reati: Art. 612 bis, art. 424 e 635.

Manca l'evento del 612 bis.

Art. 660, continuazione.

Rapporti tra 424 e 635.

424: reato di pericolo, contro l'incolumità pubblica, pericolo di incendio

635: reato contro il patrimonio. Condotta: con minaccia o violenza alla persona

424 è norma speciale rispetto al 635

Se non sussiste il pericolo di incendio, non c'è il 424. Ma ci sarà il reato di cui al 635.

Riesame → insussistenza dei gravi indizi di colpevolezza per quanto riguarda al 612 bis

DOMANDE

Trattandosi di una misura non cautelare, prima del riesame è previsto cosa?

Interrogatorio di garanzia

Distinzione tra misura cautelare personale e questa misura coercitiva sui termini? Sono gli stessi termini? No → v. codice

612 bis: è procedibile a querela o d'ufficio? A querela proposta entro 6 mesi, rimettibile solo processualmente.

Poniamo il caso che l'evento o l'azione criminosa compiuta da Caio, sia stata ripresa da una telecamera, cosa si può suggerire, parlando dell'incendio? Chiedere un incidente probatorio per chiedere l'assunzione di quelle immagini. Ma se c'è una ripresa che individua l'autore mentre compie l'azione, che tipo di suggerimento si può dare? Abbreviato o patteggiamento per escludere che la P.o. si possa costituire P.C. E l'ipotesi di una perizia psichiatrica nel giudizio abbreviato? Abbreviato condizionato.

Voto: 26/30

CDA ROMA CORRETTA DA NAPOLI

TRACCIA N. 1

Il 40enne Caio incontra dopo diversi anni un suo vecchio amico, Tizio, sposato e con una figlia quindicenne di nome Mevia.

Dopo l'incontro tra i due amici gli stessi decidevano di far conoscere le rispettive famiglie ed in tale circostanza, Caio aveva modo di conoscere anche Mevia della quale si invaghiva tremendamente.

Tra i due iniziava una fitta corrispondenza via chat e social all'insaputa di tutti, cui seguivano, diversi e segreti incontri durante i quali i due divenuti amanti consumavano rapporti sessuali.

Caio, dopo qualche tempo chiedeva a Mevia di inviargli delle foto in cui lei mostrasse le sue parti intime, Mevia inizialmente riluttante inviava a Caio le foto richieste.

Mevia, dopo diversi mesi, decideva di interrompere il rapporto ma Caio si rifiutava e minacciava di pubblicare sui social le foto hot di Mevia.

La minore denunciava immediatamente Caio che veniva sottoposto a procedimento penale per la ritenuta violazione degli articoli 600 ter c 3, 609 quarter 612 bis commi 2 e 3 cp

Caio quindi si rivolgeva ad un legale per sapere le conseguenze della propria condotta. Il candidato assume le vesti difensive redigendo motivato parere tenendo conto che i fatti si sono verificati fino al mese di luglio 2013 prospettando una linea difensiva più utile.

TRACCIA N. 2

Tizio tratto in arresto per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio a seguito di giudizio abbreviato veniva condannato per il reato di cui all'art. 73 comma 5 dpr 309/90 alla pena di anni 2 di reclusione ed euro 6mila di multa così ottenuta: pena base anni 2 di reclusione ed euro 6mila di multa, aumentata per la recidiva specifica ad anni 3 di reclusione ed euro 9mila di multa ridotta infine per il rito alla pena sopra indicata. La recidiva specifica era stata ritenuta in ragione di un precedente sul casellario giudiziario europeo di Tizio da cui risulta una condanna per detenzione di sostanza stupefacente subita all'estero alla pena pecuniaria di euro 4mila. Assume le vesti del

difensore di Tizio incaricato di svolgere l'impugnazione, il candidato si soffermi sull'istituto della recidiva e sulle sue varie declinazioni per poi affrontare i limiti legali all'aumento della pena e di come essi possono trovare applicazione nel caso in esame.

TRACCIA N. 3

Tizio, in compagnia di due amici nonché le rispettive fidanzate, Fulvia, Lavinia e Giulia, a capodanno passa una serata di baldoria, abbondantemente inaffiata da alcool nella villa di sua proprietà illuminata a festa.

Lavinia, prima della mezzanotte, esce per comperare del “fumo” ed al rientro lascia inavvertitamente aperto il cancello di ingresso.

Tizio, ubriaco, dimentica di inserire l'impianto di videosorveglianza della villa.

Intorno alle 5 del mattino, Caio e Sempronio, recidivi “topi di appartamento”, passando nei paraggi, dopo aver anch'essi festeggiato capodanno vedono il cancello aperto della villa e si introducono nell'intento di rubare.

Giunti nel salone, dove sonnecchiano Tizio e gli invitati, trovano una teca con monili d'oro, protetta da un sistema di sicurezza rudimentale e iniziano a discutere sul modo di appropriarsene.

Sempronio viene, però, distratto dalla vista di Giulia, stesa su un divano e inebetita dagli spinelli che aveva consumato e non riesce a trattenersi dallo sfilare la camicia e denudarle il seno.

In quel mentre, Fulvia, che dormiva nei pressi, si sveglia e rimane a bocca aperta nel vedere Caio e Sempronio.

Caio, ancora davanti alla teca, porta imperiosamente il dito indice alla bocca e, con sguardo truce, senza proferire parola, induce Fulvia al silenzio, dopodiché Caio e Sempronio se ne vanno.

Tizio, Giulia e Fulvia, il giorno successivo sporgono querela contro ignoti.

Caio e Sempronio si recano nello studio del candidato.

Assunte le vesti del legale, esamini e illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetti una linea difensiva comprensiva delle iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 4

La tossicodipendente Mevia, dopo aver trascorso qualche mese in comunità, senza peraltro conseguire alcun risultato, decide di tornare a vivere a casa dell'anziana madre caia. I rapporti tra le due donne, tuttavia, sono molto difficili, in quanto da un lato caia vorrebbe cercare di convincere la figlia ad intraprendere nuovamente il percorso terapeutico o, quantomeno, a trovare lavoro; dall'altro, la figlia non ha alcuna intenzione di tornare in cura e, soprattutto ha riallacciato tutti i rapporti con le cattive amicizie, che aveva dovuto interrompere nel periodo di disintossicazione. Una sera la ragazza a corto di soldi per l'acquisto di una dose, chiede alla madre 20€ con la scusa di dover andare a mangiare una pizza; la madre, immaginando che in realtà quei soldi servissero per l'acquisto della droga, rifiuta di darglieli, suscitando l'ira di Mevia . Questa, infatti, dopo aver stretto le mani intorno al collo di caia, le intima, urlando, di mostrarle dove custodisse tutti i suoi soldi e minaccia di ucciderla qualora non lo faccia. Caia riesce a divincolarsi ed a chiamare i carabinieri, i quali, una volta giunti sul posto, conducono Mevia in caserma. La ragazza, alquanto preoccupata, contatta il proprio legale al fine di verificare la rilevanza penale delle sue azioni. Il candidato, assunto le vesti del legale di Mevia premessi brevi cenni sugli istituti giuridici sottesi, rediga un parere motivato sulla vicenda, analizzando il fatto, esaminando ed illustrando i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto, prospettando altresì, una linea difensiva, comprensiva delle iniziative che possono essere assunte.

CDA CATANZARO CORRETTA DA PALERMO

TRACCIA N. 1

Tizio, medico in servizio con varie funzioni presso l'azienda alfa, viene indagato con l'accusa di aver compilato una scheda di accettazione con diagnosi di "cardiomiopatia di grado severo da verosimile chemioterapia in pregresso osteosarcoma femorale sx", con crocetta apposta sulla casella prestampata con l'indicazione di "attività urgente", che in realtà non lo era, al fine di non fare pagare all'extracomunitario Caio, il costo della prestazione ammontante ad euro 250,00. Dalle indagini emerge che Caio era comunque in possesso di tessera sanitaria temporanea, sebbene smarrita, e che non era la prima volta che Tizio utilizzava tale escamotage, tant'è che per altri due studenti stranieri, nelle stesse condizioni, per agevolarli aveva parimenti indicato nello stesso periodo falsamente l'urgenza. Il candidato, dopo aver esaminato il reato di falso ideologico e abuso d'ufficio, dia motivato parere a Tizio sui suoi profili di responsabilità e sulla possibilità, in caso di condanna, di applicare l'istituto della continuazione tra reati.

TRACCIA N. 2

tizio viene sorpreso dai carabinieri in orario notturno intento a trafugare beni presso l'abitazione di caio. fugge dalla finestra dell'abitazione e nel buio perde la pistola che portava con se nel cortile dell'abitazione quindi scappa lungo la strada buia illuminata solo dalle luci della vicina ferrovia. il militare sempronio postosi al suo inseguimento gli intima di fermarsi esplodendo alcuni colpi in aria. Durante la fuga tizio si ferma e rivolto verso il suo inseguitore punta il braccio destro quasi a simulare il possesso di una pistola. Sempronio, allora, distante circa 200 metri, temendo che tizio fosse armato ed in procinto di esplodere colpi di arma da fuoco all'indirizzo suo e del collega, spara ripetutamente 3 colpi all'indirizzo delle gambe di tizio che, ferito, cade al suolo e viene arrestato. Il candidato, assunta la difesa del carabiniere sempronio, illustri con parere motivato i profili di responsabilità penale rilevabili nella condotta del suo assistito con particolare riferimento al reato di tentato omicidio ed alla sussistenza di eventuali scriminanti

CDA NAPOLI CORRETTA DA MILANO

TRACCIA N. 1

Sempronio, professore di lettere presso una scuola secondaria di primo grado, si reca da un legale per esporre quanto segue. A seguito di un colloquio con i genitori di Caietto, suo allievo dodicenne, apprende della volontà degli stessi di denunciarlo perchè reo, a loro dire, di apostrofare sistematicamente il proprio figlio, durante le lezioni e comunque dinanzi ai compagni di classe, con epiteti dall'inequivocabile valenza ingiuriosa. Pur ritenendo che detto contegno si rendesse necessario a scopi correttivi, il professor Sempronio ritiene di doversi avvalere di un esperto che valuti i rischi connessi al caso di specie. Assunte le vesti del legale di Sempronio, il candidato esamini ed illustri i profili di possibile rilevanza penale del caso concreto e prospetti la possibile linea difensiva.

TRACCIA N. 2

Tizio, imprenditore, contatta Caio, funzionario dell'agenzia delle entrate, al fine di ottenere una serie di informazioni riservate circa la situazione patrimoniale-fiscale di Sempronio, suo concorrente in un appalto pubblico.

Caio, per soddisfare tale richiesta e ricevere il denaro pattuito, accede dal proprio ufficio al relativo registro informatico, prende copia di tutti i dati fiscali necessari e li inoltra a Tizio tramite e-mail, il quale provvede a remunerare il funzionario.

Il titolare dell'ufficio, notando in un file del PC un'insolita relazione dettagliata su un singolo imprenditore della zona, ne domanda spiegazioni a Caio.

Quest'ultimo, non essendo stato in grado di giustificare le ragioni di servizio sottese a tale ricerca, viene sottoposto a procedimento disciplinare, durante il quale si scopre, altresì, l'accordo circa il passaggio delle informazioni dietro corrispettivo ad un soggetto esterno (Tizio).

Caio, consapevole e preoccupato delle responsabilità penali della sua condotta, si rivolge ad un avvocato.

CDA REGGIO CALABRIA CORRETTA DA CAGLIARI

TRACCIA N. 1

Tizio venuto in possesso di alcuni assegni trafugati li versa sui propri libretti di deposito, dopo aver sostituito il nome dell'originario beneficiario con una stampigliatura recante il proprio nome, senza modificare né l'indicazione dell'istituto bancario emittente né i numeri di serie degli assegni. Il PM avanza richiesta di rinvio a giudizio contestando a Tizio il delitto di riciclaggio. Il candidato, assunto le vesti del difensore di Tizio, esamini e illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetti una linea difensiva, comprensiva delle iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 2

Tizio, 28 anni di nazionalità senegalese residente in Italia da circa sei anni lavora quotidianamente come venditore ambulante nei pressi di un supermercato, titolare di regolare licenza e di autorizzazioni ad occupare l'area assegnatagli dal Comune. Nella sua bancarella tizio vende diversi articoli di abbigliamento e pelletteria tra cui vestiti ecc. le vendite di Tizio vanno a gonfie vele, la clientela è molto soddisfatta perché alcuni articoli somigliano molto a famosi stilisti italiani se non fosse per la qualità dei materiali e il costo bassissimo. In seguito a diverse segnalazioni di alcuni commercianti, gli agenti della guardia di finanza effettuano un controllo sulla merce, che si conclude con un verbale nel quale vengono contestati a tizio i reati di cui agli artt. 473-474 cp

TRACCIA N. 3

Tizio, uscito dal lavoro, si reca nel solito bar con alcuni colleghi per una birra prima di cena. Poco dopo, nello stesso bar entra Caio, suo ex socio e amico di vecchia data, Caio appena vede Tizio, inizia a inveire contro di lui e ad insultarlo, sostenendo che fosse lui la causa del suo tracollo economico. Tizio, infatti, esperto in materia finanziaria,

aveva consigliato Caio di impiegare i suoi risparmi in una particolare operazione, investimento rivelatosi poi fallimentare. Caio, visibilmente alterato, davanti a tutti i clienti del bar, inizia a minacciare Tizio, dicendo ad alta voce "non la passerai liscia", "te la farò pagare" e ad un certo punto, prende in mano la bottiglia di birra vuota che era stata appoggiata da Tizio sul bancone, la avvicina al viso di Tizio, accompagnando il gesto con la frase "te la spacco in testa". Tizio a quel punto reagisce e si avventa contro Caio, spingendolo violentemente. Caio perde l'equilibrio, cade, sbatte la testa e muore. Inutili i soccorsi, chiamati immediatamente da Tizio. Tizio contatta il suo avvocato per difendersi in giudizio. Il candidato esponga i profili di responsabilità penale di Tizio e le strategie per difenderlo nel procedimento penale avviato a suo carico

CDA CATANIA CORRETTA DA BARI

TRACCIA N. 1

Tizio costruisce un immobile con materiale scadenti, dopo 5 anni Caio costruisce sopra di esso altri immobili. L'intero stabile crolla causando la morte di Mevia. Assunte le vesti di Tizio, il candidato esponga quali reati gli possono essere addebiti e se vi è cooperazione tra Tizio e Caio per la morte di Mevia o solo concorso di cause colpose indipendenti. Inoltre, si chiede anche se Tizio e Caio possono rivolgersi allo stesso legale o se c'è incompatibilità.

TRACCIA N. 2

Tizio in data 20.1.16 alla guida della sua auto non arrestava e comunque non rallentava la marcia del proprio veicolo in prossimità di un attraversamento pedonale in quel momento impegnato dal pedone Caio investendolo.

In data 28.8.16 a seguito delle lesioni subite, Caio decedeva.

Tizio processato con rito abbreviato in data 8.7.18, veniva condannato per il reato previsto e punito dall'arresto 589-bis cp.

La candidata assunta la difesa di Tizio, premessi brevi cenni sulla successione delle leggi nel tempo e, nello specifico, sul criterio della condotta e sul criterio dell'evento, delinea la configurabilità del reato contestato o della diversa ipotesi prevista e punita dall'art. 589 comma 2 cp nella sua precedente formulazione.

TRACCIA N. 3

Tizia propone querela nei confronti di Caio per una serie di vessazioni morali patite nel corso della convivenza tali da renderle la vita impossibile, cagionandole un perdurante stato di ansia e viva preoccupazione per la sua incolumità. Cessati gli anzidetti atteggiamenti dell'uomo nei suoi confronti, sei mesi più tardi Tizia si reca presso la Procura della Repubblica al fine di ricevere notizie riguardo allo stato del procedimento ed in tale contesto apprende che il procedimento è stato archiviato il mese precedente

con decreto del Gip, senza che le sia stato notificato l'avviso della richiesta di archiviazione a cura del Pm. Il candidato nella veste di difensore di Tizia, individuata preliminarmente la fattispecie di reato per la quale Caio è stato indagato. Esamini ed illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetti una linea difensiva comprensiva delle iniziative che possono essere assunte, individuando gli aspetti problematici, le disposizioni applicabili, processuali e sostanziali e gli orientamenti giurisprudenziali pertinenti.

CDA PALERMO CORRETTA DA BOLOGNA

TRACCIA N. 1

Tizio, neoproprietario di un forno pasticceria, consente a Caia, pensionata e vedova di un collaboratore di giustizia, di comprare i prodotti del suo negozio facendole un credito, ovvero, accordandosi nel senso che la stessa lo avrebbe pagato in un'unica soluzione alla fine di ogni mese, il tutto in ragione della loro risalente conoscenza. Alla fine del primo mese caia salda il proprio debito. Così non fa alla fine del secondo mese nonostante le insistenti richieste di Tizio. Continua a non pagarlo pure alla scadenza del terzo mese,

sebbene tizio nonostante l speranza che la stessa lo avrebbe alla fine pagato, le avesse consentito nuovamente di comprare a credito. Trascorso il quarto mese, tizio, visto che caia si ostinava a non pagargli il dovuto e trattandosi di una somma di importo ormai decisamente elevato (oltre 700 euro) comincia a minacciarla, sempre più pesantemente, fin quando, dolosamente approfittando del proprio cognome, lo stesso della cosca "locale" a capo della consorteria criminale "imperante" nel loro quartiere per Natale le fa trovare - fuori della porta - una lettera minatoria, sporca di sangue, contenente dei proiettili nonché le foto di una pistola e di un cadavere di donna. A questo punto caia, impauritasi oltre misura, si trasferisce a vivere dalla sorella sino all'inizio dell'estate, salvo da ultimo farsi dalla stessa convincere a denunciare tizio per estorsione. Il pm titolare del fascicolo dal canto suo, convintosi a sua volta del fondamento dell'accusa oggetto della querela, prontamente riscontrata, in fatto, dagli elementi acquisiti nel corso delle indagini, fa notificare a Tizio l'avviso ex art 415 bis cpp, contestandogli il reato di cui all'articolo 629 cp. A questo punto tizio si rivolge ad un avvocato al fine di essere tutelato.

Il candidato, assunte le vesti del legale di tizio, esamini ed illustri i profili degli istituti applicabili al caso di specie ovvero qualifichi il fatto, valorizzando altresì le connesse conseguenze procedurali, per quindi consigliargli una possibile strategia difensiva.

TRACCIA N. 2

Tizio, cliente abituale di un supermercato, mentre è intento a fare la spesa, si accorge

che un avventore del negozio, dopo aver occultato una bottiglia di vino all'interno del proprio zaino, esce dalla cassa n3 senza pagarla e, soprattutto senza che l'antitaccheggio presente sull'articolo faccia scattare l'allarme posto nelle immediate vicinanze delle casse. A questo punto tizio riferisce quanto accaduto a Caio, guardia giurata addetta al controllo, il quale dopo aver tentato di invano di rintracciare il reo, nel tornare da Tizio per ringraziarlo, si lascia sfuggire che il ladro ha avuto una gran fortuna, perché il sistema di allarme della cassa 3 era rotto da 2 giorni e solo l'indomani sarebbe arrivato il tecnico in grado di aggiustarlo. Tizio, a questo punto, appreso tale particolare decide di approfittare della situazione, quindi tornato a casa si cambia gli abiti si mette un paio di occhiali da sole per poi tornare al supermercato, dove, replicando quanto visto poco prima, prende anche lui lo stesso tipo di bottiglia di vino e, dopo averla nascosta in uno zaino, esce dal negozio passando proprio dalla cassa tre; se non che, appena superato il sistema di allarme, rimasto silenzioso anche in tal caso, viene fermato da Caio. Caio nell'occasione spiega a tizio che, avendolo visto entrare nel negozio e avendolo riconosciuto, aveva subito capito quale fosse la sua intenzione, tanto è vero che lo aveva seguito a debita distanza riuscendo così a vederlo mentre occultava il vino nello zaino, salvo aspettare a fermarlo per avere la certezza che non pagasse la bottiglia prima di uscire. Nel frangente tizio chiede a caio di lasciarlo andare ma la guardia giurata gli dice che è suo dovere denunciarlo per il furto appena consumato, aggiungendo che, anzi, può comunque ritenersi fortunato perché sarebbe obbligato ad arrestarlo ma essendo buono evita di farlo. A questo punto, tizio si rivolge ad un avvocato per capire le conseguenze della sua condotta. Il candidato, assume le vesti del legale di tizio, esamina ed illustra i profili degli istituti applicabili al caso di specie, ovvero qualifica il fatto, valorizzando altresì le connesse conseguenze procedurali, per quindi consigliargli una possibile strategia difensiva.

TRACCIA N. 3

Tizio, creditore di una somma di denaro nei confronti di Caio, dopo avere chiesto invano a Caio di pagare, si rivolge a Sempronio, noto pregiudicato, per ottenere il soddisfacimento della sua pretesa. Sempronio incontra Caio e inizia a minacciarlo delle gravi conseguenze cui andrà incontro se non paga. Caio allora paga però poi denuncia l'accaduto.

Tizio e Sempronio vengono raggiunti dall'invito PM ex art. 375 cpp

Assunte le vesti del legale di Tizio, illustri i profili degli istituti che vengono in rilievo e la migliore tutela.

CDA MESSINA CORRETTA DA ANCONA

TRACCIA N. 1

Tizio e Caio si accordano tra loro affinché quest'ultimo commetta, in danno del primo, una rapina così sottraendogli la merce (gioielli) di cui ha la disponibilità per la sua attività commerciale svolta in nome e per conto di terzi (Tizio è rappresentante di gioielli). Alla data prestabilita Caio effettivamente compie la rapina in danno della vittima, suo complice, Tizio. Quest'ultimo preoccupato di essere scoperto, si rivolge a un legale di fiducia cui racconta dell'accordo concluso con Caio e chiede un parere in ordine alla sua eventuale responsabilità penale. Dica il candidato quali fattispecie di reato siano ravvisabile sul caso descritto e specifichi gli elementi costitutivi.

TRACCIA N. 2

Una notte, Tizio e Caia, agenti della polizia ferroviaria presso la stazione del comune di alfa, nell'ambito della consueta attività di vigilanza, notano mevio che tenta di salire sul treno senza aver prima acquistato il titolo di viaggio. I due agenti si avvicinano all'uomo e lo invitano bonariamente ad acquistare il biglietto alla biglietteria automatica; tuttavia, lo stesso si rifiuta e si dirige verso le porte della carrozza del treno. Orbene, mentre l'agente caia rimane sul posto, l'agente tizio raggiunge mevio e lo blocca, ma l'uomo inizia a dimenarsi e sgomitare colpendo il poliziotto al volto e stringendogli il collo con le mani quest'ultimo, allora, con l'intento di difendersi e rendere inoffensivo, gli sferra un violento calcio nello stinco tale da farlo barcollare e cadere a terra. Nella caduta, mevio sbatte il volto sul pavimento cagionandosi la rottura degli incisivi e del setto nasale. Caia che ha assistito alla scena a distanza chiama immediatamente un'ambulanza affinché mevio venga soccorso e medicato. L'uomo viene trasportato al pronto soccorso più vicino ove viene dimesso con prognosi di 45 giorni di cure. Qualche mese dopo, gli agenti tizio e caia vedono notificarci avviso conclusioni indagini x i reati di cui 110, 582, 583 c.p. asseritamente commessi a danno di mevio. Il candidato assumte le vesti del legale di caia, accenni alle norme attinenti al caso in esame e prospetti una strategia difensiva eventualmente più opportuna comprensiva dell'atto giudiziario più idoneo a tutelare le ragioni della propria assistita,

come strutturarlo e le argomentazioni da svolgere a supporto dello stesso.

TRACCIA N. 3

Alcuni dipendenti della Società Beta, mentre si trovano all'interno della sede societaria, odono delle grida di donna seguite da un tonfo. Portatisi all'esterno dell'edificio, rinvennero il corpo privo di vita della collega Tizia sul pavimento in fondo alle scale che conducono al sottostante parcheggio.

All'esito dei disposti accertamenti medico legali, sul corpo della vittima si riscontrano multiple fratture (nasali e craniche) e si individua quale causa del decesso un'emorragia extra-parenchimale conseguente alla frattura cranica.

Sentiti a s.i.t. i dipendenti della società Beta, nonché i prossimi congiunti e alcuni amici di Tizia, si acclara che Caia, collega della vittima, da mesi, ha tenuto una condotta minacciosa e ingiuriosa ai danni della predetta, rivolgendole epiteti offensivi, inviandole assillanti e innumerevoli messaggi tramite gli applicati whatsapp e messenger, dal contenuto minatorio e ingiurioso, contattandola al cellulare ripetutamente e ossessivamente, pur in orario notturno, e talora colpendola con gomitate e spallate, tanto da creare uno stato di ansia e timore che induce Tizia a lasciare il luogo di lavoro sempre dopo che Caia è già uscita e finanche di programmare un recesso dal contratto alle dipendenze della società Beta.

Dalla disamina delle telecamere a circuito chiuso presenti nei luoghi teatro dell'occorso, si nota una donna nell'atto di aggredire alle spalle Tizia, nel darle un pugno al volto e, quindi, di spingerla dalle scale che conducono al parcheggio di cui sopra, provocandone la caduta e un violento urto del capo sul pavimento.

Le indagini svolte portano ad individuare in Caia la donna ripresa dal sistema di sorveglianza grazie ad una attenta disamina dei fotogrammi tratti dalle videoriprese stesse, al rinvenimento di una ciocca di capelli stretta tra le mani della vittima e corrispondenti al profilo genetico di Caia, nonché alle testimonianze di altri colleghi che indicano la presenza di quest'ultima sul luogo dell'evento, nell'immediatezza del fatto.

Nel corso del processo, Caia (falsamente) dichiara di essere stata aggredita dalla vittima e di essere stata costretta a difendersi.

La candidata, assunte le vesti di legale di Caia, illustri la fattispecie criminosa alla

stessa ascrivibile e le questioni sostanziali e processuali.

TRACCIA N. 4

Tizio, che vive nel condominio gamma, non è in buoni rapporti col vicinato. In particolare, nei confronti della famiglia di caio e sempronia tizio pone ripetutamente in essere frasi ingiuriose e minacciose, al punto di costringerli a modificare lo stile di vita per evitare di incontrarlo. Tizio inoltre parcheggia regolarmente l'auto di fronte il box di caio impedendogli l'accesso.

Caio e sempronia stanchi delle condotte querelano tizio.

Esaminare i profili di rilevanza penale e delineare una difesa

TRACCIA N. 5

Tizio richiede alla propria moglie caia titolare di una piccola impresa commerciale di poter versare nel conto corrente intestato alla ditta una significativa somma di denaro. Alle domande della donna relative alla provenienza di tale somma, tizio ammette che essa è il provento di una truffa da lui realizzata. Quindi è opportuno che in caso di indagini egli non venga trovato in possesso di denaro di cui non saprebbe giustificare la provenienza. Tale versamento dovrebbe apparire invece come lecito introito della ditta di cui la donna è titolare. Caia si dice disposta a prestarsi a tale operazione e pure in considerazione che tale denaro entrerà a disposizione della famiglia, si dice disposta anche per il futuro ad operare in questo modo. Tizio rassicurato da ciò e quindi sapendo di poter fare affidamento sulla disponibilità in tal senso di caia, più volte ribadita si induce a commettere una nuova truffa. Così avviene che anche successivamente la donna versa nel conto corrente dell'impresa il provento di tale seconda truffa. Facendolo apparire come ordinario introito della ditta. Indagini particolarmente complesse della gdf portano a scoprire la reale provenienza del denaro così introitato nel deposito bancario dell'impresa della donna. Dica il candidato quali reati sono ravvisabili nei comportamenti di tizio e caia.

TRACCIA N. 6

Tizia presta a tempo parziale attività di collaboratrice domestica presso l'abitazione di una famiglia. In tale modo ha potuto notare dove la proprietaria usa nascondere i propri gioielli. I suoi datori di lavoro le comunicano che la sera, invitati presso l'abitazione di un loro amico che si trova fuori città, rientreranno tardi. Tizia, decidendo di approfittarne, contatta caio e mevio e propone loro di sottrarre i suddetti beni indicando dove si trova l'abitazione e pure il luogo ove essi sono riposti. Raccomanda di far tutto velocemente in quanto i proprietari, seppure a tarda notte, dovrebbero rientrare. Fornisce loro le chiavi dell'abitazione delle quali la stessa è in possesso. Restano d'accordo che dopo il furto i due si sarebbero recati a casa di tizia per spartire la refurtiva. Dopo essersi appropriati di tali valori e mentre stanno uscendo caio e mevio si imbattono nei proprietari rientrati inaspettatamente prima del tempo previsto. Per assicurarsi il provento del furto li colpiscono violentemente cagionando pure ad entrambi lesioni. Tizia si rivolge a un avvocato per conoscere quali reati ipotizzabili nei fatti descritti e in particolare nella sua condotta.

TRACCIA N. 7

Tizia, insegnante di lingua inglese, è sorella gemella di Caia, laureata in giurisprudenza e funzionario amministrativo comunale nonché aspirante alla carriera diplomatica. Caia, dovendo sostenere le prove del concorso di accesso alla carriera diplomatica e non avendo adeguata conoscenza della lingua inglese, convince la sorella a sostituirla nella relativa prova d'esame promettendole in dono i preziosi orecchini di diamanti ricevuti in eredità dalla comune nonna. Tizia, pertanto, prende parte all'esame e consegna l'elaborato scritto esibendo il documento d'identità della sorella nonché firmando la richiesta di attestato di presenza, necessaria per giustificare l'assenza dal lavoro di Caia. In quelle stesse ore caia, però, viene coinvolta in un sinistro stradale mentre si trova alla guida della propria autovettura: i vigili urbani intervenuti redigono verbale dell'accaduto ed elevano a caia una sanzione amministrativa.

Tizia, riscontrato il superamento del concorso da parte di Caia, nonché temendo di essere scoperta in considerazione di quanto risultante dal citato verbale dei vigili urbani, si rivolge al proprio legale per un consulto. Il candidato assume le vesti del

legale di tizia illustri le più opportune iniziative a tutela del proprio assistito ed in particolare indicando quali possano essere le conseguenze penali della condotta in oggetto

TRACCIA N. 8

Tizio ha da poco compiuto 25 anni e neo laureato è stato assunto da un'impresa per i suoi meriti avendo avuto il massimo dei voti.

Tizio ad una festa conosce Caia studentessa universitaria. Caia, nonostante provenga da una famiglia facoltosa, per circa un anno ha fatto la escort ed in quel periodo a seguito di un rapporto sessuale non protetto ha contratto HIV. Caia è venuta a conoscenza della malattia contratta in quanto il “cliente” che glielo ha trasmesso dopo aver scoperto di essere positivo al test specifico eseguito dopo un rapporto a elevato rischio ha provveduto ad informare subito le ragazze con le quali aveva avuto rapporti sessuali nel periodo precedente, tra le quali, anche Caia.

Così Caia, a seguito dei dovuti accertamenti ha scoperto di essere stata contagiata.

Date le attuali possibilità di cura, Caia si è subito rivolta a un centro specializzato dove le è stata prescritta una terapia.

Tizio e Caia dopo la festa, iniziano a frequentarsi, e ben presto tra loro inizia una relazione sentimentale.

Tizio e Caia hanno rapporti sessuali non protetti, Caia, non informa tizio della sua patologia.

Dopo qualche anno, i due stanno ancora insieme, ma Tizio inizia a stare male, e dopo accertamenti scopre di aver contratto HIV. I medici, per capire le ragioni del contagio, rivolgono a tizio varie domande, ma questo nega di essere mai stato tossico dipendente di non aver avuto rapporti non protetti prima di Caia e non averla mai tradita. Solo dopo un po' di tempo tizio apprende da amici che Caia ha un passato da escort e di seguito viene a sapere da Caia che è affetta da HIV già da prima di conoscerlo e che ne era al corrente.

Tizio inizia una cura, ma è troppo tardi e dopo poco tempo muore.

I genitori di tizio, appreso della malattia di Caia e del fatto che la stessa non l'avesse mai comunicata a tizio, denunciano Caia per omicidio volontario con l'aggravante della premeditazione.

Caia viene tratta in arresto con l'accusa di omicidio volontario aggravato. Il candidato nelle vesti di avv di Caia illustri la strategia difensiva che adotterebbe

TRACCIA N. 9

Tizio, dopo aver contattato caia di anni 16, pur non conoscendola, attraverso facebook le scriveva " se ti pagassi il disturbo ti faresti fotografare" dicendo che le foto le avrebbe tenute x se e che nn le avrebbe divulgate, quindi iniziava prima ad offrire la somma di 1500, se le avesse inviato tramite whatsapp le foto osé, arrivando ad offrire 2000 , se avesse inviato un video della stessa natura di almeno 4 minuti. Caia avvisava il suo migliore amico maggiorenne e decideva di procedere giudizialmente. Tizio, con recidiva specifica ed infraquinquennale, venne rinviato a giudizio x rispondere dei reati di cui 56 e 600 bis comma 2 c.p. veniva fissata l'udienza preliminare.

TRACCIA N. 10

Tizio, tossico dipendente, in preda ad una crisi di astinenza, minaccia all'interno della propria abitazione la madre convivente Caia con un coltello al fine di farsi consegnare del denaro.

Caia non cede al ricatto e riesce a telefonare al marito Sempronio che si trova a lavoro. Dopo alcuni minuti, tizio decide di lasciare l'abitazione e si allontana dall'appartamento in preda ad evidente agitazione, arrivato all'uscita dell'abitazione si imbatte nel padre Sempronio che ha in mano un forte

Bastone con il quale comincia a colpire Tizio, il quale riesce però ad impugnare il coltello che ha riposto in tasca e sferra due coltellate al padre colpendolo all'Addome e riducendolo in fin di vita, quindi si fa alla fuga.

Tizio viene inseguito dai carabinieri e arrestato con l'accusa di tentata rapina in danno della madre e tentato omicidio in danno del padre.

Il candidato, assunte le vesti del legale di tizio, individui le fattispecie penalmente rilevanti sottese al quesito e, nello specifico la rilevanza penale della condotta del proprio assistito.

TRACCIA N. 11

Per un anno e mezzo Sempronia riceveva da Tizio, amministratore di sostegno dell'anziana Caia, la somma mensile di euro 800, proveniente dal conto corrente di quest'ultima, come corrispettivo per l'attività di badante svolta da Sempronio a favore di Caia.

Tizio si occupava di gestire il rapporto di lavoro e di disporre i bonifici mensili.

Dalle indagini avviate sulla base di una segnalazione proviene dall'istituto bancario, emergeva tuttavia che Sempronio, non aveva mai svolto tale attività a favore dell'anziana, che era da anni ricoverata presso una casa di cura.

Caia non sporgeva querela.

Sentita a sommarie informazioni, Sempronia affermava di non sapere che Tizio fosse l'amministratore di sostegno di Caia, essendosi sempre il medesimo qualificato come amico di famiglia.

Dalle indagini non emergevano elementi tali da dimostrare che Sempronia fosse a conoscenza del ruolo ricoperto da Tizio.

Tratta a giudizio con l'accusa di peculato in concorso con Tizio, Sempronia si ricava da un legale.

Il candidato, assunto le vesti del legale di Sempronia, illustri le questioni giuridiche rilevanti e individui le possibili iniziative difensive.

TRACCIA N. 12

Tizio già condannato per reati inerenti al traffico di opere d'arte, viene a sapere che presso l'abitazione di Caio si trova un quadro di particolare valore... Contatta Mevio pregiudicato per reati contro il patrimonio e promettendogli una cospicua ricompensa gli chiede di entrare nell'appartamento e di sottrarre il quadro descrivendolo molto bene.

Mevio forza la serratura entra nell'appartamento ma il quadro non c'è e va via senza rubare niente altro.

Viene colto dalle forze dell'ordine ammette il fatto. Facendo il nome anche dell'istigatore. Viene sentito Caio proprietario dell'appartamento il quale dice che non sa perché girano queste voci del quadro in casa sua, mai stato. Tizio e Mevio contattano

avvocato per sapere di quali reati potranno rispondere e possibili conseguenze visti anche i precedenti.

TRACCIA N. 13

Tizio dopo aver consumato una truffa e sapendo di essere ricercato dalle autorità si rivolge all'amico caio chiedendogli di ospitarlo nella sua casa al fine di eludere le investigazioni e di sottrarsi alle ricerche. Caio si presta a ciò. Dopo di che, scoperto il fatto, caio viene rinviato a giudizio per il reato di favoreggiamento personale (Art. 378 c.p.). Nel corso del dibattimento a suo carico emerge che in realtà caio era a conoscenza dell'intenzione di tizio di commettere la truffa e anzi gli aveva assicurato comunque che l'avrebbe ospitato presso di lui ove ricercato dalla polizia e per ostacolare le ricerche.

Premesso che la parte offesa, risarcita del danno della truffa, ha rimesso la querela a carico di Tizio, dica il candidato, sviluppati brevi cenni sul reato di favoreggiamento, la possibile linea difensiva nei confronti di caio

TRACCIA N. 14

Tizio, titolare di un piccolo esercizio commerciale di generi alimentari, reagisce ad una minaccia di rapina colpendo Caio con un coltello nel momento in cui Caio stava estraendo ciò che appariva come un'arma dal giubbotto l'acero che indossava. All'esito delle indagini emerge tuttavia che Caio, un senz'altro in condizioni modeste, non aveva estratto un coltello ma un utensile innocuo. Il candidato assumete le vesti del legale di Tizio illustri i profili di rilevanza penale emergenti nel caso concreto e prospetti la linea difensiva delle iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 15

Caia entra nel supermercato Beta spingendo un passeggino; approfittando di un momento di distrazione del personale si impossessa di una bottiglia di champagne dopo

aver rimosso il dispositivo antitaccheggio, sfilandolo dal collo della bottiglia, senza danneggiarlo. Si impossessa, quindi, di altri prodotti alimentari.

Occultata tutta la merce nello schienale del passeggino e superate le casse, dopo aver pagato alcune scatolette di tonno, viene fermata appena fuori dal supermercato da un dipendente che si era avveduto in precedenza dell'azione furtiva della donna grazie alle telecamere di videosorveglianza presenti all'interno dei locali. L' addetto alla sorveglianza chiede ai colleghi di allertare le forze dell'ordine e trattiene Caia fino all'arrivo di una pattuglia di carabinieri; i militari traggono la donna in arresto.

Il passeggino, posto sotto sequestro, risulta contenente nella parte posteriore dello schienale uno specifico involucro protettivo idoneo a non fare scattare l'allarme al passaggio della merce attraverso le barre di rilevazione.

La candidata, assunte le vesti del legale di Caia, illustri le questioni sostanziali che emergono nel caos di specie e suggerisca possibili opzioni difensive.

TRACCIA N. 16

Tizio, medico legale, per imprudenza, negligenza ed imperizia, rilascia un certificato di idoneità al porto d'armi a Caio, il quale nel suo recente passato era stato attinto da taluni provvedimenti di sicurezza e sentenze penali di condanna per gravi reati contro la persona. Ottenuto il porto d'armi, Caio, acquista un arma comune da sparo con quale compie un grave reato doloso contro un vicino. Il candidato assunte le vesti del legale di Tizio, esamini e illustri i profili di possibile rilevanza penale nel caso concreto e prospetti una linea difensiva comprensiva delle iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 17

Caio è dipendente del comune di Marte e deve effettuare un pagamento nell'ufficio del comune di Venere. Caio, venuto a conoscenza che il sindaco di Marte, dott. Sempronio, deve recarsi nel predetto ufficio di Venere decide di approfittare dell'occasione e chiede la cortesia al Dott. Sempronio di effettuare il versamento al posto suo. Il Dott. Sempronio accetta, tuttavia, invece di portare a termine l'incombenza affidatagli, intasca il denaro destinato a quella spesa per comprare un regalo alla sua amante.

Scoperto il fatto, il Dott. Sempronio viene accusato di peculato; questi perciò si rivolge ad un Avvocato per essere assistito. Il candidato, assunte le vesti del legale del Dott. Sempronio esamini ed illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetti una linea difensiva, comprensiva delle iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 18

Tizio e Caio si accordano tra loro affinché quest'ultimo commetta, in danno del primo, una rapina così sottraendogli la merce (gioielli) di cui ha la disponibilità per la sua attività commerciale svolta in nome e per conto di terzi (Tizio è rappresentante di gioielli). Alla data prestabilita Caio effettivamente compie la rapina in danno della vittima, suo complice, Tizio. Quest'ultimo preoccupato di essere scoperto, si rivolge a un legale di fiducia cui racconta dell'accordo concluso con Caio e chiede un parere in ordine alla sua eventuale responsabilità penale. Dica il candidato quali fattispecie di reato siano ravvisabile sul caso descritto e specifichi gli elementi costitutivi.

CDA PERUGIA CORRETTA DA TRIESTE

TRACCIA N. 1

Nel corso di un pomeriggio tizio si allontanava dalla propria abitazione, lasciando il cane di sua proprietà, un pastore tedesco, libero all'interno del giardino della propria abitazione. Dopo alcune ore, la di lui parente Sempronia, non convivente ma abilitata all'ingresso nella casa vi si introduceva portando con sè la di lui figlia Gaia di anni 4 al fine di prelevare effetti personali lasciati nell'occasione di un precedente accesso. Nel mentre sempronia provvedeva ad accedere all'interno della caa per il breve tempo necessario all'incombente, gaia veniva lasciata nel giardino di casa intenta a giocare con il cane, da essa conosciuto e frequentato, che non aveva mai dato segni di aggressività, che godeva di ampio spazio in cui vivere, che era accudito con sufficiente cura ed attenzione da tizio. Repentinamente però il cane, da un apparente tranquillità in cui versava, azzannava gaia alla gola cagionandole lesioni da cui conseguiva la di lei morte. Veniva esercitata l'azione penale nei confronti di tizio in qualità di proprietario del cane, per non aver esercitato il costante controllo sull'animale (oltre che Sempronia in qualità di esercente della potestà genitoriale sulla minore gaia per aver consentito alla figlia di avere un contatto senza sorveglianza e protezione sull'animale) in rapporto ai reati di cui agli artt 113 e 589 c.p. realizzato in autonome condotte colpose causalmente concorrenti. il candidato, assunte le vesti dal legale di tizio, svolgendo argomentazioni defensionali in ordine alla sussistenza del reato lui ascritto illustri le eventuali criticità e indichi la miglior strategia processuale percorribile

TRACCIA N. 2

Tizio chiede a Caio di accompagnarlo con la sua macchina presso la parrocchia della zona onde parlare con il parroco di sue questioni; avutane positiva risposta, all'ultimo momento si aggrega anche sempronia, moglie di tizio, e tutti e 3 si avviano presso la destinazione indicata. Colà giunti, tizio esce dal veicolo e si reca all'interno della chiesa, ove era appena terminata la cerimonia della prima comunione; raggiunto l'altare da porta secondaria individua la borsa lasciata incustodita da un partecipante alla

cerimonia e dopo aver rovistato al suo interno, si appropria del portafoglio in essa contenuto. Uscito dalla chiesa, tizio risale in macchina ed invita Caio ad allontanarsi velocemente, liberandosi durante la corsa del portafoglio dal quale aveva previamente prelevato 50€.

Intervenuti i carabinieri, individuano dalle telecamere in tizio l'autore del furto perpetrato.

Terminate le indagini, a tizio, ma anche a caio e sempronia, viene notificato decreto di citazione a giudizio per rispondere dei reati di cui agli artt 624 e 625 N. 4 e 5 c.p.

Il candidato, assunte le vesti del legale di Caio e sempronia, svolgendo argomentazioni difenzionali in ordine alla sussistenza dell'accusa contro di loro ipotizzata, illustri le eventuali criticità e indichi la migliore strategia percorribile.

TRACCIA N. 3

Tizio si reca di notte in auto su un cavalcavia autostradale, delimitato da paratie che impediscono la visuale, quindi sceso dal mezzo comincia a gettare sulla sede stradale sottostante dei grandi sassi. La strada è molto trafficata, nonostante l'ora, e mette la maggior parte degli automobilisti riesce a schivare il lancio dei sassi, uno di essi in prossimità del cavalcavia resta colpito. L'auto è gravemente danneggiata e l'automobile sta persona non conosciuta da tizio riporta gravi lesioni giudicate guaribili in 45 giorni. Tizio sentendo il rumore provocati dall'impatto del sasso sulla carrozzeria e poi le grida dei feriti si allontana velocemente dal luogo, ma viene successivamente rintracciato è fermato dalla polizia avvisata da altri automobilisti di passaggio. Viene redatta informativa di reato nei confronti di tizio. Il candidato valuti la condotta di tizio in relazione alle circostanze di fatto evidenziate, analizzi gli istituti giuridici rilevanti e le problematiche sottese, esamini i profili di responsabilità penale derivanti dal comportamento descritto. Formuli una linea difensiva comprensiva di eventuali scelte processuali.

TRACCIA N. 4

Tizio, dopo aver deciso di partecipare al bando di concorso pubblico indetto, per

reclutare aspiranti allievi della polizia penitenziaria, contattava il conoscente Caio, assistente capo della polizia penitenziaria, chiedendogli di aiutarlo, tramite le sue conoscenze, a superare senza ostacoli le prove di esame. Caio accettava e si offriva di accompagnare tizio a Roma, dove si sarebbe tenuto il concorso, assicurandolo che lo avrebbe raccomandato a Sempronio, assistente capo della polizia penitenziaria addetto all'ufficio concorsi, e offrendosi di consegnare a quest'ultimo una cospicua somma di denaro richiesta a tizio, da versare a Sempronio come ringraziamento per la sua intermediazione. Tizio, nonostante tale esborso non riusciva a superare la prova del concorso e, contattato subito dopo Sempronio, si rendeva conto che Caio aveva intascato il denaro a lui corrisposto e non aveva interceduto con quest'ultimo per raccomandarlo; si determinava quindi a sporgere denuncia/querela nei confronti di Caio per il delitto di concussione.

Poco tempo dopo, peraltro, in relazione ai fatti esposti da Tizio nella denuncia/querela veniva emessa nei suoi confronti un'ordinanza di custodia cautelare per il delitto di traffico di influenze illecite; egli si rivolgeva quindi al suo legale per sapere se e quali profili di responsabilità penale fossero configurabili a suo carico. La candidata assunte le vesti del legale di tizio, premessi brevi cenni sul delitto di traffico di influenze illecite, inquadri il caso, ne individui la soluzione e indichi le possibili iniziative da assumere nell'interesse del suo assistito.

CDA ANCONA CORRETTA DA REGGIO CALABRIA

TRACCIA N. 1

Tizia sentita come testimone nel procedimento penale a carico di Mevio, avrebbe reso false dichiarazioni sostenendo che l'imputato non ha mai lavorato negli anni 2000-2001 presso l'hotel vittoria di Siena. Il giudice, risultando dagli atti che Mevio avesse invece prestato attività lavorativa presso il citato hotel ha ritenuto provata la difformità dalla realtà delle dichiarazioni rilasciate da tizia evidenziando la volontà di quest'ultima di riferire scientemente il falso su fatti risalenti 20 anni prima, fatti a cui la stessa non avrebbe neppure assistito personalmente sicchè la testimonianza sarebbe stata unicamente diretta a favorire Mevio. Tizia veniva quindi rinviata a giudizio perché deponendo davanti al tribunale avrebbe reso la seguente falsa dichiarazione: "Mevio non ha lavorato all'hotel vittoria. Lui è andato a Pisa a vedere di che lavoro si trattasse ed è venuto giù ed ha detto che mandava Sempronio a lavorare lì perché lui non si trovava bene" e condannata dal giudice di primo grado alla pena di mesi 8 di reclusione. Il candidato, assunto le vesti del legale di Tizia, individui la norma giuridica oggetto di imputazione, evidenzi i suoi aspetti problematici ed indichi eventuali soluzioni in favore della propria assistita.

CDA MILANO CORRETTA DA ROMA

TRACCIA N. 1

Tizio, vecchio amico di Caia, la contatta sul social network Facebook e nell'arco di un anno, pubblica diversi messaggi di testo che attuano molestie, che vengono reiterate anche con messaggi vocali su WA. Caia si spaventa e, come risultante da un certificato di pronto soccorso, risultava vivere in un continuo stato di ansia con attacchi di panico che, stante la reiterazione da parte di tizio con like e post persecutori, spingeva Caia, a causa del fondato timore per la sua incolumità, anche a tentare il suicidio una volta.

Il candidato, assunto le vesti del legale di Caia, esamina e illustra i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetta una linea difensiva comprensiva delle iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 2

Tizio, cittadino italiano residente a Torino, decide di acquistare una console PlayStation usata e cerca in internet per trovare qualche offerta. Trova l'annuncio pubblicato da Caio, cittadino italiano residente a Bari, che offre la propria console PlayStation 4 usata per un importo pari ad euro 200. Tizio, lasciandosi ingolosire dal prezzo si interessa all'acquisto e chiama Caio sull'utenza telefonica indicata nell'annuncio. A seguito della telefonata Tizio e Caio si accordano per la compravendita per euro 190 e Caio chiede a tizio di effettuare il pagamento mediante accredito su carta prepagata. Tizio acconsente e per verificare i dati forniti da Caio richiede a quest'ultimo di inviare inviargli via e-mail un documento d'identità. Tizio effettua il pagamento e, attesi diversi giorni senza ricevere la console Prova a mettersi in contatto con Caio, ma inutilmente. Tizio decide di denunciare Caio alla polizia e, in tale circostanza, apprende che il documento ricevuto via mail non era mai stato effettivamente rilasciato. Il candidato assume le vesti del legale di tizio esamina e illustra i profili di rilevanza penale che emergono e prospetta una linea difensiva comprensiva delle iniziative da assumere.

TRACCIA N. 3

Tizio, di notte, disarmato, approfittando della sua stazza e della sua forza, entra in casa di Caio, scassinando una finestra, per derubarlo. Caio, rientrando poco dopo, si accorge della finestra scassinata e, entrato silenziosamente in casa, coglie Tizio di spalle intento a scassinare la sua cassaforte. Ne nasce una colluttazione, durante la quale Caio, vistosi sopraffatto da Tizio, riesce ad estrarre dalla tasca un coltello a scatto e, colpendo Tizio alle spalle, lo ferisce mortalmente e chiama subito i carabinieri. Il candidato, assunte le vesti del legale di Caio, esamini e illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetti una linea comprensiva delle iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 4

Tizio, caio e Sempronio, dopo aver commesso una rapina, per sfuggire all'inseguimento della polizia si rifugiano nell'abitazione del primo dove trovarsi anche Filana, convivente more uxorio di Tizio. In occasione del controllo eseguito dalla polizia nell'abitazione, Filana riferisce agli agenti che non vi sono altre persone in casa sebbene Tizio, caio e Sempronio siano effettivamente presenti nell'abitazione, nascosti in un vano chiuso del sottoscala che conduce in cantina. Tuttavia, a seguito di verifiche condotte in loco, si per venire all'individuazione dei tre autori della rapina da parte degli operanti di Polizia. Il candidato, assunte le vesti del legale di Filana, esamini e illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetti una linea difensiva comprensiva delle iniziative che possono essere assunte.

TRACCIA N. 5

Tizio venuto in possesso di alcuni assegni trafugati li versa sui propri libretti di deposito, dopo aver sostituito il nome dell'originario beneficiario con una stampigliatura recante il proprio nome, senza modificare né l'indicazione dell'istituto bancario emittente né i numeri di serie degli assegni. Il PM avanza richiesta di rinvio a giudizio contestando a Tizio il delitto di riciclaggio. Il candidato, assunte le vesti del

difensore di Tizio, esamini e illustri i profili di possibile rilevanza penale che emergono nel caso concreto e prospetti una linea difensiva, comprensiva delle iniziative che possono essere assunte

TRACCIA N. 6

Tizio, durante un'escursione in montagna, intravede una persona, con cui ha un rapporto di conoscenza, in grande difficoltà nel corso di una scalata a una parete rocciosa. Nonostante egli sia un esperto alpinista, non interviene in aiuto e neppure da avviso alle forze dell'ordine proseguendo il suo cammino. A seguito della morte dello scalatore, tizio viene denunciato per omicidio per non essere intervenuto in soccorso. Il candidato, assunte le vesti del legale di tizio, esamini e illustri i profili di possibile rilevanza penale

LA PRESENTE RACCOLTA SARA' AGGIORNATA SETTIMANALMENTE E POTRETE SCARICARE LA VERSIONE AGGIORNATA DALLA PAGINA INSTAGRAM DELLA JURIS SCHOOL



juris_school

PER AIUTARCI AD INCREMENTARE LA RACCOLTA, INVIAATECI LE TRACCE DEGLI ESAMI A CUI AVETE ASSISTITO ALL'INDIRIZZO

JURISSCHOOL@GMAIL.COM

OVVERO SUL NUMERO WHATSAPP

+ 39 3513005800

Per informazioni sui nostri corsi e sulle simulazioni per l'esame d'avvocato, visita il nostro sito

www.jurisschool.it